PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 3 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10124

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Grande operazione militare o escursione alpinistica, il fatto è che **gli spagnuoli hanno conquistato il Gurugu.** Escursione alpinistica, in quanto la famosa montagna non si difese e si lasciò prendere tutt'al più con lo scambio di qualche fucilata. Operazione militare, in quanto la marcia delle colonne d'attacco era stata preceduta da otto giorni di fieri combattimenti per sloggiare le tribù ribelli dalle falde del monte. E in quei combattimenti sembra che gli spagnuoli sapessero incutere ai mauri prudenza e rispetto: l'abbandono del Gurugu lo afferma. In mano dei ribelli, esso era per Melilla e per tutta la regione una perpetua minaccia; sotto le mani degli spagnuoli è la chiave di tutte le operazioni di guerra che i riffani si ostinassero ancora a provocare. Ma è improbabile che facciano ormai grandi cose. La guerriglia può continuare; la guerra ha raggiunto il suo obiettivo; è finita.

Quando più se ne dubitava, il generale Marina ha vibrato dunque il colpo rapido e sicuro che gli raccomandava la stampa francese. Ha ottenuto un successo militare che la Francia non ottenne nei dodici mesi della spedizione di Casablanca. Avrà pertanto l'onore delle gelosie francesi? Si rifletteranno queste nelle trattative diplomatiche imminenti, nelle quali la Spagna cercherà di ottenere la sanzione d'Europa ai risultati della sua vittoria? Ha mobilitato quarantamila uomini, la Spagna; ha speso parecchi milioni; ha iniziato una poderosa opera d'ingegneria sull'istmo di Marchica; ora i suoi giornali incominciano a pretendere che il Gurugu debba restare in suo possesso per la sicurezza del paese, il Riff per diritto di conquista, e le acque di Marchica per lo sviluppo dei commerci. L'Europa, che non ha speso un soldo, nè esposto un uomo, potrà negarglieli?

E' improbabile che, dopo la vittoria delle armi, essa voglia ridurre la Spagna alla sconfitta diplomatica. Per la nazione e per la dinastia spagnuola questa piccola guerra del Marocco fu una carta decisiva giuocata per salvarsi, l'una da una decadenza irreparabile, l'altra da un viaggio all'estero senza biglietto di ritorno. La Spagna aveva bisogno di una riabilitazione militare dopo la costanza dimostrata nei disastri durante la guerra di Cuba; aveva bisogno di un consolidamento politico dopo gli avvenimenti di Barcellona. Il generale Marina, stratega avveduto e prudente, e le truppe spagnuole, che ebbero lode di coraggio e di disciplina, le hanno procurata questa duplice soddisfazione. Resta ora a vedersi se la diplomazia europea, Francia e Germania alla testa, sarà tanto europea da mettersi dalla parte della Spagna; ovvero se, per conservare intatto ai futuri appetiti il carciofo marocchino, spolvererà i vecchi articoli d'Algesiras e ciondolerà magari sulle nuove proteste di Muley-Hafid.

★

La crisi austriaca è immobile nella camera a tre porte: nuovo Parlamento, nuovo Ministero, o paragrafo 14; **la crisi ungherese** è uscita invece all'aria e ha fatto qualche passo. Wekerle è tornato da Vienna con la convinzione di non poter più rabberciare la coalizione. Un'ultima speranza d'accordo c'era stata: il partito dell'indipendenza rimetterebbe a tempi migliori la questione della Banca; il partito costituzionale lo aiuterebbe a risuscitare le pretese militari. Ma Justh fece l'ufficio suo di tener dritto Kossuth: e Wekerle, andato a Vienna con poca speranza, ne tornò con l'incoraggiamento a dare per definitive le dimissioni del gabinetto. Ciò avvenne nella seduta del 28 settembre. La morte della coalizione fu comunicata a tutti i parenti nella riconvocata Camera. Ora i morti non dovevano più impacciare i vivi; ciascuno riprendesse la sua libertà. Per conto suo e dei suoi amici, Wekerle disse quali idee vagheggiasse per l'avvenire. Mantenimento della Banca unica, con la condizione di riprendere i pagamenti in oro; riforma elettorale democratica, la quale potrebbe anche non intendersi per il suffragio universale assoluto; «dulcis in fundo», concessioni sull'uso della lingua ungherese nell'esercito. Il partito dell'indipendenza, ormai svincolato dai suoi doveri verso il Ministero, non si fece scrupolo di interrompere e di zittire i punti del discorso che non gli andavano a genio.

Ora tocca ad esso prendere il tratto, poichè è desso in questo momento la maggioranza. Il suo capo, Francesco Kossuth, è chiamato a Vienna per esporre il proprio programma alla corona. Programma che rappresenta un semplice e arrendevole compromesso fra quanto può piacere agli alti circoli e quanto piace al partito dell'indipendenza. Promette questo d'attuare per il momento la riforma elettorale, non rifiutandosi nemmeno al suffragio universale; riserva alla futura Camera il risuscitare la questione della Banca e le domande militari; accetta che nel nuovo Ministero seggano tre uomini di fiducia del monarca, purchè non sieno dello stampo dei Khuen e dei Fejervary. In sostanza, quanto a esigenze immediate, Kossuth è anche più discreto di Wekerle. Ma si chiama Kossuth; l'accettarlo significa accettare il partito quarantottino alle stesse condizioni godute finora dal solo partito del '67: quindi fino dal primo suo arrivo a Vienna gli si fa capire che lo si è chiamato solo per dovere di convenienza, e che ivi si hanno altre idee sulla soluzione della crisi ungherese. Idee per ora molto complicate, molto vaghe e sopratutto estremamente problematiche. E di esse si potrà parlare con comodo fra otto e anche fra quindici giorni, poichè il loro primo effetto sarà certamente quello di condurre per le lunghe la crisi ungherese.

★

Ai cretesi si è vagamente promesso una conferenza europea che si occuperebbe della **questione di Creta.** Se ne è molto parlato in questi giorni. Ma a quanto pare, con soverchia precipitazione. L'Europa non si sentirebbe abbastanza in forze per affrontare il problema. E alla Turchia, che si era inquietata delle voci corse ed aveva chiesto informazioni ai gabinetti con una nota circolare, si rispose che della conferenza le potenze non sapevano nulla. La Turchia tirò il fiato: e tanto per non lasciarsi prevenire, avanzò una sua modesta pretesa: quella che il futuro governatore dell'isola greca abbia ad essere un mussulmano. Non è certo l'idea delle potenze; e su questa pretesa si bisticcerà. Così passerà il tempo. Intanto la Grecia, con comizi pubblici e agitazioni popolari, nelle quali per necessità del momento si gettano anche il re e la casa reale, fa capire che tutta la sua politica ormai converge nella preparazione di un forte esercito. Ma anche per questo ci vorrà tempo, e qualche cosa ancora...

L'udienza di Kossuth

Situazione immutata

VIENNA 2 (N). L'udienza di Francesco Kossuth durò quasi due ore. A Kossuth fu possibile di esporre all'Imperatore il suo programma di soluzione della crisi in tutti i suoi particolari. L'Imperatore rivolse a Kossuth molte domande facendosi così dare ampie informazioni sugli umori regnanti nel partito dell'indipendenza.

Con l'udienza di Kossuth la crisi non fece un passo verso la soluzione. L'imperatore non ha presa alcuna decisione. Nella settimana prossima saranno ricevuti nuovamente in udienza Wekerle e Kossuth, il primo probabilmente mercoledì ed il secondo sabato.

Alle 3 pom. Kossuth, uscendo dalla Reggia, disse ai giornalisti che lo avvicinarono: «La mia udienza è durata quasi due ore. Il re mi ha ricevuto molto cortesemente. Abbiamo discusso molto profondamente tutte le questioni pendenti; però il re non mi ha comunicato le sue intenzioni».

Alla domanda di un giornalista, se Kossuth continuerebbe a trattare a Vienna, il ministro disse: «Ora vado dal conte Aehrenthal, e probabilmente alle 5 riparto per Budapest».

Un altro giornalista domandò a Kossuth se ritornerà entro la prossima settimana a Vienna. Kossuth, che pareva di ottimo umore, sorrise, tacque alquanto, e poi disse: «Non lo so».

La conferenza del ministro Kossuth col conte Aehrenthal è durata più di mezz'ora. Kossuth ripartì per Budapest alle ore 4.55.

A Presburgo salì nel suo vagone-salon il ministro dell'istruzione conte Apponyi, che lo accompagnò fino ad Ersek Ujvar; indi Apponyi ritornò a Presburgo, per recarsi nella sua tenuta Eberhard. Kossuth è arrivato a Budapest alle 9.

Egli non convocherà domani il comitato esecutivo del partito dell'indipendenza, ma conferirà tuttavia con singoli membri autorevoli del partito. Fra gli intimi di Kossuth si è del parere che la situazione non abbia nulla perduto della sua gravità. Perdura quindi il pessimismo.

I ministri austriaci a consiglio

La convocazione della Camera

VIENNA 2 (N). Oggi si tenne un Consiglio di ministri, che durò oltre cinque ore. Esso si occupò della questione della Dieta boema, ma non prese alcuna decisione, volendosi attendere un ultimo tentativo di mediazione che si sta ancora facendo fra tedeschi e czechi.

Il Consiglio si occupò anche della convocazione del Parlamento, deliberando di convocare la Camera per il 20 corrente. Infine il Consiglio si occupò dello statuto costituzionale per la Bosnia. Furono introdotti emendamenti in diversi punti essenziali, e così modificato, lo statuto sarà sottoposto alla sanzione sovrana.

La «Deutsch-Nationale Correspondenz» dice che nel Consiglio dei ministri si sarebbe trattata anche la questione della legge Kolisko-Axmann, di cui i cristiano-sociali desidererebbero la sollecita sanzione. Il Governo farebbe fare nella seduta di martedì della Dieta dell'Austria inferiore una dichiarazione in risposta alla mozione d'urgenza Lueger, che sollecitava la sanzione di quella legge.

LA COSTITUZIONE BOSNIACA

VIENNA 2 (N). I giornali dicono che c'è l'intenzione di promulgare la costituzione per la Bosnia-Erzegovina il 5 ottobre, anniversario della pubblicazione della risoluzione sovrana proclamante la annessione.

Consiglieri municipali di Budapest a Serajevo

SERAIEVO 2 (B). Stamane è arrivato qui con treno speciale la deputazione del Consiglio comunale di Budapest.

In onore degli ospiti venuti da Budapest si diede stasera al palazzo municipale un «rout» al quale intervennero tutte le autorità.

DIETA DALMATA

Gli italiani e la protesta contro il processo di Zagabria

ZARA 2 (N). Alla proposta Tresic-Pavissich, esprimente la protesta della Dieta per il processo di Zagabria, si unirono gli italiani, in nome dei quali disse nobili parole di solidarietà umana Ghiglianovich, ricordando che gli avvocati italiani si unirono agli slavi nel telegramma di plauso ai difensori nel processo, che ringraziarono specialmente gli italiani, riconoscendoli custodi delle tradizioni di libertà della nazione italiana.

IL PROCESSO DI TRENTO

per l'imbrattamento degli stemmi

TRENTO 2 (N). E' finito il processo contro gli accusati di aver imbrattato gli stemmi. Furono assolti Bernardi e Luigi Scotoni; a due settimane di carcere furono condannati Ettore e Silvio Scotoni, Trenner ed Agostini; a tre settimane Jacchini, Dante Scotoni e Liubich; a dieci giorni Calza ed Albertini.

La bandiera di battaglia della „Roma" sul Campidoglio

ROMA 2 (N). Nonostante il tempo piovoso si riunirono in Piazza del Popolo numerose associazioni con bandiere, invitate dal manifesto della Lega navale a formare corteo per accompagnare al Campidoglio la bandiera di battaglia dei romani offerta alla regia nave «Roma». La pioggia imperversando sempre più violenta, il comandante Limo, vicepresidente della sezione della Lega navale, ha pregato le associazioni di recarsi separatamente al Campidoglio. Il corteo perciò non ebbe luogo.

Alle 11.30 si riunirono nella sala delle sedute consigliari al Campidoglio i rappresentanti delle associazioni con le bandiere e numerosa folla. Nell'emiciclo era stato posto il cofano contenente la bandiera di battaglia donata all'antica nave «Roma», bandiera che avvolse la salma di re Umberto in occasione dei funerali fatti a Roma.

Erano presenti il pro-sindaco comm. Ballori, il comandante Limo, gli assessori Canti, Caretti, Seremi.

Limo prese la parola dicendo che questo giorno in cui si festeggia l'anniversario del plebiscito del popolo, Roma chiedeva al suo primo magistrato che la bandiera destinata a sventolare sui nostri mari sulla nave che prenderà il nome dalla città eterna, sventoli prima dalla rocca capitolina e riceva così il primo battesimo.

Ballori, a nome della civica rappresentanza, si associa e plaude all'iniziativa. E' lieto di ricevere in momentanea consegna il vessillo, qui sul Campidoglio, dove aleggiano tanti ricordi patriottici. Perciò si è voluto che si portasse qui il cofano contenente la bandiera che sventolò sulla vecchia nave «Roma» ed avvolse la salma del re martire. Dinanzi a questa reliquia sacra, dinanzi a voi, sia ora issata questa bandiera sulla nostra torre e riceva il battesimo civile nel nome di Roma e della patria, e sventolando dal Campidoglio tragga migliori auspici per sventolare su tutti i mari, simbolo di civiltà e di gloria.

Le parole del pro-sindaco furono accolte da fragorosi applausi, durati finchè la bandiera fu trasportata dagli uscieri sulla torre capitolina. Tutti i presenti si recano sul piazzale; la bandiera è issata; scroscia un applauso lunghissimo; il secondo granatieri intuona la marcia reale; il campanone del Campidoglio suona a rintocchi; dal forte di Monte Mario le artiglierie salutano la nuova bandiera con salve.

La cerimonia è terminata poco dopo mezzogiorno; la pioggia continua incessante.

La questione delle convenzioni marittime

Le dimissioni di Odero e Bollone - Il Consiglio dei ministri

ROMA 2 (N). Oggi l'on. Giolitti ha fatto chiamare a Palazzo Braschi il senatore Morin, il quale, come sapete, è presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd sabaudo. Si crede che scopo del colloquio sia quello di creare una base di accomodamento, perchè anche il Lloyd sabaudo possa concorrere all'assunzione dei servizi di qualche gruppo nelle aste dichiarazioni da loro fatte.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana, principe Lanza-Scalea, ha ricevuto poco tempo fa le dimissioni del comm. Odero e del comm. Bollone dalla carica fin qui tenuta di consiglieri, motivandole dal fatto che l'ultimo deliberato del Consiglio stesso intorno all'ormai famoso compromesso col Lloyd è contrario alla tesi da essi sostenuta e alle precedenti dichiarazioni da loro fatte.

La notizia ha prodotto a Roma enorme impressione, tanto più perchè i giornali ufficiosi davano queste dimissioni come impossibili.

Il «Giornale d'Italia» dice che nel Consiglio dei ministri convocato per domani verrà deliberata la data dell'apertura delle aste, che a quanto si assicura avverrà per il 10 corrente. Il giornale aggiunge che al Consiglio prenderanno parte anche Tittoni e Orlando.

LA GUERRA NEL MAROCCO

Una sconfitta degli spagnoli - Altri rinforzi

MADRID 2 (N). Tutte le relazioni sono concordi nel dire che il combattimento di ierlaltro fu molto accanito e ricco di momenti critici. Il generale Vicario fece del suo meglio per ottenere una ritirata ordinata della colonna principale, ma egli stesso si espose troppo al fuoco nemico, finchè, colpito al petto, cadde morto da cavallo.

In seguito a ciò l'ala sinistra si disordinò. Il generale Tovar s'accorse per tempo del pericolo e riescì con uno sforzo supremo a tener raccolte le truppe ed a salvarle.

I telegrammi da Melilla accentuano che l'esito di questo combattimento non influenza affatto il piano di guerra.

Oggi partono per il teatro della guerra il reggimento di ulani del re e alcuni battaglioni di fanteria, domani partiranno gli ulani della regina.

L'infante Carlos partirà per Melilla alla testa della brigata di cui è comandante.

Le perdite subìte dagli spagnoli nella ricognizione a Guk el Gemis furono le seguenti: uccisi, 1 generale, 1 maggiore, 33 soldati e 3 mute di cani e 200 militari feriti.

IL PRESTITO TURCO

Le condanne di Adana - La legge sui vagabondi

COSTANTINOPOLI 2 (N). Un sindacato parigino indipendente dalla Banca ottomana avanza un'offerta circa il prestito di sette milioni e per un prestito comunale d'un milione di lire turche. Questo sindacato aspira alla concessione per costruzioni ferroviarie in Albania e Macedonia e vorrebbe anche assumere il monopolio dei tabacchi.

Continuano le trattative del ministero delle finanze coi gruppi della Banca ottomana. A richiesta dell'amministrazione della «Dette publique» il ministro delle finanze assicurò alla Porta che egli assegnerà annualmente alla «Dette publique» 114.000 lire turche in compenso del tributo della Rumelia orientale venuto a mancare in seguito alla proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

Si vocifera che il deputato armeno di Costantinopoli Zohrab è stato citato dinanzi al tribunale di guerra, ma si è dato alla fuga.

I giornali recano che sono già state sanzionate 15 sentenze capitali pronunziate dal Tribunale militare di Adana.

Gli ambasciatori si accordarono per presentare alla Porta note identiche circa l'applicazione della legge sui vagabondi. Nella nota ciascuna potenza dichiara che non nega alla Porta il diritto legislativo, ma non può riconoscere leggi contrarie ai trattati vigenti, come in particolare la legge che introduce la pena della fustigazione pei vagabondi. Alcuni ambasciatori hanno già presentato la nota.

La flotta turca a Salonicco

SALONICCO 2 (B). Oggi nel pomeriggio si è ancorata qui la flotta turca proveniente da Lemnos. Si compone di 9 corazzate e 12 torpediniere ed è comandata dall'ammiraglio Gamble pascià. Migliaia di maomettani fecero entusiastiche ovazioni alla flotta.

Il movimento degli ufficiali bulgari smentito

BERLINO 2 (N). Questa legazione bulgara dichiara priva d'ogni fondamento la notizia di un movimento rivoluzionario tra il corpo degli ufficiali bulgari.

Il ministro francese a Cettigne

CETTIGNE 2 (N). Il Governo francese ha elevato il suo ministro residente a Cettigne al grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Una deliberazione dei radicali francesi

per le elezioni

PARIGI 2 (N). La direzione dei partiti radicale e radico-socialista riunitasi sotto la presidenza dell'ex-ministro della guerra gen. André ha deliberato in linea di massima che nelle prossime elezioni generali per la Camera in ogni collegio non possa essere portato che un singolo candidato del partito nominato a sua volta dalle associazioni dei rispettivi dipartimenti. Il congresso del partito delibererà più tardi circa il trattamento che si dovrà usare verso quei membri che trasgredissero quest'ordine.

L'ex-scià a Petrowsk

PETROWSK (Mar Caspio) 2 (B). Oggi nel pomeriggio arrivò qui a bordo del piroscafo «Skobelew» l'ex-scià Maomettò Alì. Fece una visita a bordo della nave da guerra «Georg Pepe», che all'arrivo della «Skobelew» aveva sparato le salve. Lunedì l'ex-scià partirà per Odessa.

Il conflitto russo-germanico di Charbin

BERLINO 2 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Da fonte attendibile si assicura che il console germanico a Mukden si è recato subito a Charbin dietro ordine dell'inviato germanico a Pechino, per l'incidente russo-germanico in quella città.

Un comunicato ufficioso russo rileva l'atteggiamento minaccioso del console germanico, ma data la completa incertezza se Charbin sottostia alla polizia russa o cinese è difficile pronunciare un giudizio prima che le cose sieno messe in chiaro da parte della Germania.

La ferrovia Pechino-Kalgan

PECHINO 2 (N). Oggi si inaugurò la ferrovia Pechino-Kalgan coll'intervento delle autorità cinesi e di molti diplomatici. La ferrovia è lunga 220 km. ed ha una pendenza di 1.30. La costruzione, eseguita da ingegneri cinesi con capitale cinese, richiese quattro anni.

Il congresso italiano di medicina interna a Milano

MILANO 2 (N). Le adesioni al congresso di Milano, che riunirà per la prima volta tutti i medici di nazionalità italiana, anche residenti al di là dei confini politici, sono così cospicue e numerose, da assicurare al convegno un brillante successo e da farne una imponente significante affermazione scientifica nazionale. Vi prenderanno parte quasi tutti i più insigni clinici italiani. Guido Baccelli terrà una conferenza nella seduta plenaria. Sono arrivati a Milano, accolti con cordiale simpatia fraterna, rappresentanze dei medici italiani dell'Egitto, del Brasile, dell'Argentina, di Malta, di Salonicco; moltissimi medici del Canton Ticino, e si attendono, ospiti desiderati, i medici triestini che hanno già aderito al convegno. Domattina arriverà Baccelli con le rappresentanze ufficiali dell'esercito e della marina.

La solenne seduta inaugurale avrà luogo lunedì; la sera di mercoledì è riservata alla conferenza del dott. Gortan di Trieste, sulle indagini roentgenologiche delle vie digestive; la giornata di giovedì sarà dedicata allo svolgimento dei temi riflettenti la patologia delle malattie esotiche. La presidenza del congresso, che desta nel mondo scientifico il più vasto interesse, è affidata all'illustre prof. Devoto, che ne dirige i lavori preparatori con cura instancabile. I medici milanesi preparano ai colleghi le più affettuose accoglienze.

Principe bavarese alle caccie di Mürzsteg. VIENNA 2 (B). Stasera il principe Corrado di Baviera è partito per Mürzsteg, dove assisterà alle caccie imperiali.

Marina a.-u. VIENNA 2 (B). La nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» arrivò stamane a Wuhn (Jangtse), dove si tratterrà un giorno e mezzo. A bordo tutto bene.

La costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico

BERLINO 2 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Milano: Il Governo turco ha approvato il contratto con una società italiana con la sede a Torino per la costruzione del porto di San Giovanni di Medua e per la costruzione del tronco turco della ferrovia Danubio-Adriatico. Le spese ammontano ad 80 milioni di franchi.

Per impedire un ribasso dei cereali in Russia

PIETROBURGO 2 (N). Il presidente della commissione d'approvigionamento della Duma si rivolse al presidente dei ministri Stolipin, con la proposta che il Governo, per impedire un ribasso dei prezzi dei cereali, faccia degli acquisti per cento milioni di rubli. Malgrado la sua contrarietà per operazioni commerciali, il presidente dei ministri promise di presentare la proposta al Consiglio dei ministri.

Nella Società di Praga per l'industria del ferro

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Lunedì avrà luogo una seduta del consiglio d'amministrazione della Società per l'industria del ferro di Praga, in cui saranno presentate le chiuse dei conti per l'anno scorso ed inoltre si proporrà un dividendo di 160 corone.

Il Consiglio d'amministrazione si occuperà inoltre del progettato aumento di capitali e del già avvenuto acquisto degli immobili della Società mineraria boema.

Lunedì si proporrà pure la nomina nel Consiglio d'amministrazione del conte Clam-Martinitz.

Per un cartello fra i produttori di zucchero

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» annuncia che il 6 ottobre avrà luogo a Vienna una conferenza tra i rappresentanti delle fabbriche di zucchero greggio e delle raffinerie, per un cartello, che si estenderà ad entrambi i rami di produzione. Base della conferenza sarà il progetto che le fabbriche di zucchero greggio si obblighino a non produrre merce bianca, ricevendo dalle raffinerie un compenso di tre corone e mezzo per ogni quintale di raffinato soggetto ad imposta.

Oltre a questa condizione, però, la costituzione del cartello dipenderà ancora da parecchie premesse. Così per la formazione del cartello sarà necessario un accordo con le fabbriche ungheresi. La convenzione tra le fabbriche austriache e quelle ungheresi dovrà essere denunciata entro tre mesi, se in Austria si addiviene ad un cartello comune tra le fabbriche di zucchero greggio e le raffinerie.

Riguardo alla durata del cartello, le opinioni per ora non sono chiarite. I raffinatori desidererebbero che il cartello fosse stipulato per la durata di cinque anni. La questione della durata del cartello, del resto, sarà discussa appena saranno adempiute tutte le altre premesse.

La nuova tariffa delle ferrovie dello Stato

VIENNA 2 (B). Il bollettino delle ordinanze per le ferrovie e la navigazione reca che la nuova tariffa locale merci delle ferrovie dello Stato entrerà in vigore col 1. gennaio 1910.

L'assassinato di Gumpoldskirchen.

VIENNA 2 (N). S'è constatato che il ragazzo trovato assassinato presso Gumpoldskirchen è il tredicenne Guglielmo Hausner, alunno della quinta classe di una scuola elementare del distretto di Meidling. Il ragazzo abitava presso la nonna, mentre sua madre è cameriera a Vienna. Il Guglielmo Hausner s'era allontanato di casa giovedì sera, assieme a un ragazzo quindicenne, apprendista tipografo, tale Carlo Oswald, suo amico. Da quella sera non è più ritornato, e neppure l'Oswald non fu più riveduto, e siccome si sa che quest'ultimo era alquanto irascibile, si sospetta che il Hausner sia stato ucciso dall'amico.

Un tenente cade da cavallo a Racconigi. L'interessamento dei reali.

RACCONIGI 2 (N). Oggi, mentre il tenente aiutante maggiore Viglia, del 77.o fanteria, si trovava di servizio lungo il parco situato sulla strada di Carmagnola, cadde da cavallo producendosi una frattura alla base del cranio e un'emorragia interna. Trasportato all'ospedale privo di sensi, si trova ora in condizioni disperate.

Il re, che si trovava a cacciare nel bosco di San Pietro, avvertito dell'incidente, ha sospeso subito la partita di caccia e si recò, in automobile a visitare il ferito, e volle essere informato dai presenti dell'accaduto.

Anche la regina mandò a chiedere notizie.

Scontro ferroviario.

TARNOPOL 2 (N). Sulla linea Halicz-Tarnopol avvenne oggi uno scontro fra un treno passeggeri ed un treno merci. Vi furono alcuni feriti gravemente e molti leggermente. S'ignora la causa dello scontro. Fu avviata un'inchiesta.

Le tragedie dell'amore.

BENEVENTO 2 (N). A Buonalbergo, in contrada Piana di Rose, alcuni ragazzi rinvennero nel fondo di un burrone i cadaveri di certi Giovanni Bovio, contadino, di 64 anni, e della di lui figlia Beatrice, di 26 anni. Dalle indagini fatte dall'autorità si è potuto assodare che il contadino Colucci Costantino, il quale era stato fidanzato alla Beatrice, dopo che da questa era stato abbandonato, si era recato in campagna ed uccise con un colpo di fucile il padre della ragazza, mentre era su un albero, intento a cogliere mele. La Beatrice, visto cadere il padre, cercò di fuggire, ma il Colucci la raggiunse e l'uccise con un altro colpo. Compiuto il duplice assassinio il Colucci trasportò i loro cadaveri presso il burrone e quindi si dette alla fuga.

Disgrazia automobilistica.

BERLINO 2 (B). Un'automobile, di cui si stava provando il motore, dopo aver superata una curva acutissima, andò a battere, a causa del difetto di un pneumatico, contro un albero. Lo «chauffeur» riportò leggere ferite. Tale De Bryon, dall'Aja, che si trovava nell'automobile, rimase ucciso.

Le vittime di Montecarlo. Il suicidio d'un conte russo.

NIZZA 2. Da circa tre giorni era giunto a Nizza il conte Edoardo de Paszkiewicz, ingegnere, di Pietroburgo, di 33 anni. Iersera il conte pregò la cameriera dell'albergo di risvegliarlo alle 11 del mattino. All'ora fissata si andò a bussare alla porta, ma nessuno rispose. Allora si sforzò la porta. Il conte era steso sul letto, morto. Si constatò che egli si era avvelenato bevendo del cianuro di potassio. In una lettera lasciata sopra il tavolino da notte, il Paszkiewicz, senza spiegare chiaramente le cause del suicidio, prega il console russo di non far sapere alla sua famiglia la notizia del suicidio. Il disgraziato non aveva indosso neppure un centesimo!

Dall'inchiesta fatta dalla polizia, risulta che l'infelice si è dato la morte in seguito ad ingenti perdite fatte al giuoco, a Montecarlo.

Lo strano battesimo d'una fanciulla.

MILANO 2 (N). Si ha da Bellinzona: Una strana cerimonia si è svolta ieri a mezzogiorno nei bagni di Paquis a Ginevra, tra gli affigliati alla setta degli «avventisti». Un ministro avventista ha battezzato una fanciulla di venti anni secondo il rito della setta alla presenza di due testimoni, un uomo ed una donna amici della battezzata, ed una assistente del prete. La fanciulla è uscita da una cabina dei bagni vestita della sola camicia ed è entrata nell'acqua della vasca che le arrivava fino al petto; ed è rimasta così ascoltando la lettura di alcuni passi del Nuovo Testamento, fatta dal prete, che era pure entrato nell'acqua vestito in «redingote» e calzato di alti stivali gialli. Terminata la lettura, il prete afferrò la fanciulla per la vita e la immerse completamente nell'acqua; poi, quando la neofita si rialzò, ricevette una abbondante doccia sul capo dalla assistente.

Terminato il lavacro, la fanciulla gettò anche il leggero indumento che portava, quindi scappò a vestirsi nella sua cabina.

E' questo il secondo battesimo del genere avvenuto nel territorio ginevrino.

La settimana d'aviazione di Berlino.

JOHANNISTHAL 2 (N). Settimana d'aviazione di Berlino. Rougier, dopo aver fatto due giri per sperimentare il suo motore, eseguì insieme col suo meccanico come passeggero una volata di 5 giri pel premio del peso. Il volo durò 10 minuti, all'altezza di circa 30 metri.

Farman, che concorre al premio di Berlino, eseguì a volo 22 giri e dovette discendere per un guasto al motore. L'apparecchio urtò molto violentemente contro il suolo, cosicchè rimase danneggiato. Un'ala dell'elica fu piegata. Farman rimase incolume.

Il barone De Caters intraprese due voli percorrendo ciascuna volta due giri. In entrambi i casi egli dovette interrompere la volata per un difetto dell'apparecchio.

Molon provò il suo apparato, riparato, ed eseguì due voli ciascuno di due giri.

Da ultimo Rougier, aderendo al desiderio dell'addetto militare francese a Berlino, fece con questo come passeggero un giro.

Un'ascensione del principe ereditario di Germania con l'aeroplano Wright.

POTSDAM 2 (N). Il principe ereditario Guglielmo intraprese nel pomeriggio sul campo di Bornsted sotto la direzione di Orville Wright un'ascensione con l'aeroplano di questo. Il pubblico fece cordiali ovazioni al principe. Orville eseguì poi parecchi altri voli riuscitissimi, nei quali secondo calcoli degli spettatori raggiunse un'altezza di circa 400 metri.

La gara aeronautica svizzera.

ZURIGO 2 (N). Nella gara aeronautica di ieri riuscì primo il pallone «Mars» dell'Aeroclub svizzero, secondo il pallone «Vers l'azzurre» dell'Aeroclub belga.

In V, VI e VII pagina: Cronaca locale, Teatri, Tribunali, Marina e Navigazione, Provincia.

APPUNTI DEL MEDICO

Quando la sifilide sia stata importata in Europa è una questione di storia della medicina che fu lungamente discussa e variamente risolta. In generale si credeva che gli spagnoli l'avessero importata dall'America, dopo la scoperta del nuovo mondo, e che in Spagna avesse contratto il terribile contagio l'esercito di Carlo VIII che invase l'Italia verso la fine del secolo XV e che vi portò l'infezione luetica, la quale fu appunto per questo motivo definita in Italia per lungo tempo col termine di «mal francese». Quantunque ora sia dimostrato quasi con certezza che la sifilide esisteva in Europa molto prima del ritorno di Colombo, pure è da ritenersi che si trattasse di una forma piuttosto benigna, mentre gli spagnuoli riportarono, terribile vendetta delle popolazioni maltrattate e derubate, una forma virulenta del morbo. Sono stati pubblicati recentemente alcuni interessanti documenti di parecchi fra i primi missionali spagnuoli, dai quali si rileva che l'affezione, chiamata in dialetto peruviano «Huanti», era nota nel Perù molto tempo prima della conquista spagnuola. Sembra di poter dedurre da queste pubblicazioni che la vita degli indigeni al Perù era molto immorale, e che la malattia vi era diffusissima. Essi credevano che l'infezione provenisse da un animale, l'alpaca, che realmente presenta dei fenomeni molto consimili a quelli dell'infezione luetica romana.

Certo è che verso la metà del secolo XVI scoppiò nella vicinanza di Quito una terribile epidemia, della quale morirono più di 200.000 persone, e che alcuni storici descrissero come una epidemia di morbilla, mentre altri ritennero che si trattasse di malaria o di lebbra. Un giovane medico peruviano, il dottor Giulio Tello, ha fatto uno studio molto interessante esaminando un gran numero di

schieletri umani, contenuti nelle tombe del distretto di Huarochiri. Questi scheletri di antichi indigeni peruviani presentano delle traccie di malattie ossee con perdita di sostanza, le quali sono caratteristiche per la sifilide, e la immensa collezione di resti preistorici che si trova nel museo universitario di Lima ha dato origine ad ulteriori studi, che hanno confermato questi risultati. Sembra adunque accertato che i primi popoli affetti dal terribile morbo che fece in Europa tanti milioni di vittime e che ancor oggi costituisce uno dei più gravi e più fieri pericoli della nostra società, sieno stati appunto i peruviani, e che nello studio delle conseguenze che la scoperta dell'America portò alla civiltà europea non si debba dimenticare di tener conto di questo importantissimo fattore.

★

Il professor Sternberg, specialista per le malattie dello stomaco a Berlino, ha dedicato uno studio speciale ad un problema che finora è sempre stato molto discusso ma mai interamente risolto, e cioè da che cosa dipenda veramente l'appetito, ossia la sensazione che ci fa desiderare di prender cibo, e da che cosa la inappetenza. Si ritenne finora da molti, che l'appetito fosse dipendente da una funzione chimica in relazione con la secrezione dello stomaco. Lo Sternberg invece ritiene che non funzioni chimiche, ma bensì fenomeni meccanici provochino l'appetito. Egli ritiene che l'origine di questa sensazione non sia da ricercarsi nello stomaco, ma nella bocca stessa. Con una serie di esperimenti e di ipotesi, egli giunge alla conclusione che l'appetito nulla altro è che la sensazione soggettiva di una specie di solletico che rappresenta la necessità di vuotare la cavità orale e di aprire la faringe. L'inappetenza dipende non soltanto dalla mancanza di questa sensazione, ma può rappresentare in certi casi anche una sensazione soggettiva propria e può arrivare sino alla sensazione più pronunciata della ripugnanza per il cibo, dello schifo. A questi tre gradi della sensazione soggettiva dell'inappetenza corrispondono tre differenti gradi del meccanismo dell'alimentazione. Se l'inghiottimento e il movimento della cavità faringea avvengono in una sola direzione, la cosa non appetitosa, o quella che non è più in grado di stuzzicare l'appetito non provoca più questo movimento riflettorio dell'inghiottimento, nè il movimento peristaltico dello stomaco e dell'intestino. Ciò avviene per esempio quando non si ha più appetito per aver mangiato a sufficienza. Se invece un crampo chiude il passaggio in modo che il vuotamento della bocca nello stomaco diventa impossibile, si ha un grado più alto d'inappetenza, e se infine la sensazione del movimento del cibo avviene in senso contrario, ossia dallo stomaco verso la bocca, si ha la sensazione dello schifo. Qualcuno dei nostri lettori osserverà forse che al pensarci tanto, c'è da far perdere l'appetito sul serio, ma in realtà nulla è più interessante dello studio di questi fenomeni della nostra vita quotidiana, ai quali siamo così abituati che non ci curiamo punto di ricercarne le cause.

★

Lo studio dei veleni dei differenti animali, e più specialmente quello dei veleni dei serpenti e dei batraci, ha dato luogo ad una quantità considerevole di studi, dei quali alcuni, come quelli di Calmette, hanno reso dei servigi notevolissimi alla medicina. Per quanto la natura del veleno dei serpenti sia ancora tutt'altro che chiara, pure ci sono dei punti che permettono di fare delle esperienze esatte che si riferiscono tanto alla tossicità dei veleni stessi su vari animali quanto al modo con cui essi si comportano di fronte a varie sostanze fisiche e chimiche. Ma il più interessante è il vedere in qual modo si comportino fra di loro veleni di varia provenienza.

Il veleno della vipera possiede tutte le caratteristiche generali delle tossine: se lo si riscalda moderatamente perde la sua velenosità e può servire a vaccinare gli animali. Il veleno della salamandra invece presenta delle proprietà inverse a quello della vipera: mentre il veleno della vipera ha un effetto deprimente, quasi narcotizzante, quello della salamandra è un eccitante: i suoi effetti rassomigliano alquanto a quelli della stricnina.

Ora si è osservato che i serpenti i cui veleni assomigliano a quello della vipera, mangiano impunemente delle rane, dei tritoni ed altri generi di batraci; non mangiano invece quasi mai la salamandra: il serpente a sonagli, invece, si nutre volentieri di questo animale. La signora Phisarit ha studiato attentamente il motivo di questo fatto: ha ricercato le cause per le quali il serpente a sonagli può impunemente inghiottire la salamandra, ed ha dimostrato in due importantissime comunicazioni all'Accademia delle scienze di Parigi, che fra l'effetto del veleno della salamandra e quello del veleno dei serpenti esiste un vero e proprio antagonismo. Mescolando per esempio una dose tossica del primo veleno con un'altra dose pure velenosa del veleno di una vipera, i due veleni si neutralizzano a vicenda, e se vengono iniettati insieme ad un animale, non provocano che una leggera eccitazione, come un'iniezione di stricnina.

Quantunque la costituzione chimica di questi veleni sia pressochè ignota, pure è straordinariamente interessante il vedere come nella natura sia provvisto alla immunità, e come esistano, in gran parte ignorati, fenomeni della vita animale che danno la chiave di molti fatti inesplicabili o apparentemente tali della vita dell'organismo umano.

Dr.

CRONACA LOCALE

Le elezioni di ballottaggio in Friuli

La battaglia elettorale che sono chiamati a combattere martedì gli elettori friulani ha oramai chiaramente delineato il campo della lotta e messo in evidenza le posizioni e le forze dei partiti contendenti.

Ritiratisi i socialisti, con quella mossa di cui abbiamo rilevato l'incongruenza e la colpevolezza, si stanno di fronte, da un lato, i liberali per il progresso civile e la redenzione economica e sociale del Friuli, dall'altro i clericali, campioni d'oscurantismo e di corruzione. Forti questi ultimi dei resti numerosi di quelle masse inconscie che, tutte, avevano pur ieri asservito al loro giogo, impavidi quelli della loro coscienza di uomini liberi che chiamano i fratelli a libertà e che i fratelli vedono accorrere a sè d'intorno con slancio novello onde il Friuli trae legittima ragione d'orgoglio e di speranza.

Da un lato il masso inerte della reazione, dall'altro l'ardimento di chi anela alla redenzione e alla rigenerazione della propria terra.

Non è trascorso l'anno che nelle elezioni dietali della curia generale i liberali soccombevano ai clericali restando soprafatti da una maggioranza di oltre 4000 voti in favore dell'avversario. Poteva allora parere sogno irrealizzabile il risultato ottenuto quest'anno nelle elezioni di primo scrutinio in cui i clericali, ricorrendo ad ogni genere di intimidazione e dal pergamo e nelle famiglie, riuscirono a racimolare appena un migliaio e mezzo di voti di maggioranza.

La rocca clericale si va sgretolando, l'autocrazia faiduttiana traballa sui cardini. In questo momento devono gli elettori liberali del Friuli serrare le file consci e superbi di essere ormai i soli ad insorgere contro l'oscurantismo clericale.

Alla battaglia di domenica scorsa devono essi, oltre alla prova di civile progresso data dal Friuli, anche l'insegnamento proficuo che deriva loro dal contegno dei socialisti i quali - dicemmo - ritiratisi ai lati della strada lasciano passare il clericalismo e gli fanno magari il saluto dell'armi.

Ed ha un bell'arzigogolare l'organo locale del socialismo ufficiale intorno alla deliberazione dei socialisti friulani.

Se vi potevano essere prima d'ora in Friuli degli illusi, ogni illusione è ora impossibile. Anche questa è una vittoria dell'elezione di primo scrutinio poichè scoprire il neutro che favorisce, sia pur indirettamente il nemico, è elemento di vittoria per le battaglie avvenire.

Dice l'organo locale del socialismo ufficiale che furono i liberali friuliani a preparare a mons. Faidutti il miglior terreno per costruire nel Friuli quell'edificio che i clericali costrussero nel Trentino. E' ridicola l'affermazione nella sua falsità. Ma, se così fosse, chi è che contribuisce ora a mantenere ai clericali le loro posizioni in Friuli? I liberali che si apprestano a rinnovar contro di loro la prova dell'armi o i socialisti che, non solo si astengono dalla lotta, ma agitano, nel loro organo, contro i candidati liberali-nazionali? Non val la pena di spender parola per formular la risposta che viene dai fatti.

Gli elettori friulani conoscono i loro nemici e l'esito dell'elezione di ballottaggio dirà con quale animo gli sanno combattere.

★

Il gruppo autonomo di Trieste del partito socialista internazionale ha diramato fra gli elettori socialisti del Friuli il seguente manifesto:

Elettori socialisti del Friuli!

Martedì 5 ottobre siete chiamati alle urne per sconfiggere il vostro secolare nemico, il clericalismo.

Lavoratori!

Ricordate i martiri della libertà, i roghi ed il sangue sparso per l'emancipazione del Pensiero.

Onta a coloro che in questo momento rimanessero lontani dalla lotta.

Per l'ideale nostro, nel nome del martire Nolano scendete, o lavoratori, compatti in campo, e sia il vostro voto, dato ai candidati del partito liberale non una affermazione di collaborazione di classe, ma un atto di protesta contro la reazione nera e per il trionfo del libero pensiero.

Evviva il Socialismo Internazionale!

Il Comitato Esecutivo.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Una lettera del bar. Bienerth

Il «Trentino» pubblica nel suo ultimo numero quanto segue:

«I lettori ricorderanno che il Congresso dell'Associazione catt. universitaria, sentita la relazione del dott. Conci, pregò l'on. deputato di comunicare al presidente dei ministri la risoluzione e l'ordine del giorno votato dai congressisti e di provocare dal governo una dichiarazione sulle sue intenzioni riguardo al progetto di legge per la Facoltà giuridica italiana.

Ora il presidente del Consiglio bar. Bienerth ha diretto all'on. dott. Enrico Conci in data del 25 settembre la seguente lettera:

Onorevole signore,

In relazione alla domanda contenuta nel Suo pregiato scritto del 23 m. c., mi onoro di comunicare che il Governo, tenendo conseguentemente fermo al punto di vista avuto fino qui, intende di ripresentare alla Camera dei deputati del parlamento, subito dopo la sua riconvocazione, il progetto del governo riguardante l'istituzione di una Facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana e, come s'intende da sè, di promuovere col massimo impegno l'evasione più sollecita che sia possibile di tale progetto.

Accolga ecc.

firmato: BIENERTH».

★

Evidentemente, l'obbligo morale che il barone Bienerth si è assunto - o meglio ha riconfermato di assumersi - con questa lettera, dev'essergli costato poca fatica.

Nelle condizioni politico-parlamentari che attraversa presentemente la monarchia, chi non accetterebbe obbligazioni, per quanto onerose od ostiche, che fossero condizionate alla riapertura del Parlamento viennese?

Chè se poi il miracolo si compiesse e si vedesse riconvocato il Parlamento sulla base di un qualunque compromesso che al Governo fosse riuscito di procacciare, eccoti il barone Bienerth con le spalle al muro di fronte a tutte le eventualità mercè l'aggiunta di quel «che sia possibile» all'«evasione sollecita del progetto che s'impegna di promuovere».

Ha proprio ragione il «Trentino» di non commentare, chè altrimenti dovrebbe convenire anch' esso sullo scarso o nessun valore del documento, onde, senza essere maliziosi, ha un po' l'aria d'essere lusingato.

La dote al Teatro Verdi

Si è discussa negli uffici municipali e verrà tra breve innanzi al Consiglio la domanda avanzata dalla Direzione del Teatro Verdi per la consueta concessione della dote alla futura stagione di spettacoli lirici.

Ognuno sa, per esperienze fatte nell'ultimo ventennio, che senza la dote il nostro massimo teatro non s'apre: quindi, tolto il caso di combinazioni insperate e quasi insperabili, il voto del Consiglio implica non solo una questione economica del Comune, ma la questione di apertura o di chiusura del teatro nel prossimo inverno. Da ciò l'inquietudine delle masse corali e orchestrali e i loro recenti memoriali al Consiglio per richiamarne l'attenzione sulle loro condizioni precarie: memoriali che ravvivarono in tutti i circoli cittadini l'eterno pro o contro sulla questione del condere la dote.

Noi abbiamo già tante volte esposto il nostro pensiero, da non sentire oggi la necessità di rinnovarne tutto lo svolgimento.

Contro la concessione della dote non possono tenere il campo ragioni valide; possono tenerlo però circostanze intrinseche alla cosa in se stessa, e tuttavia imperiosa: intendiamo di dire le condizioni delle finanze comunali in un determinato momento. Il giudizio su di ciò conviene lasciare al Consiglio: ad esso spetta decidere se gli interessi materiali e morali rappresentati dall'apertura del teatro debbano di necessità posporsi ad altri interessi materiali e morali che più urgono nel fabbisogno del prossimo anno; ovvero se, con un intelligente sforzo amministrativo, possa il Comune mantenere alla città una tradizione che è vantaggio diretto a molte classi della cittadinanza, indiretto a tutte, ornamento e decoro al nome di Trieste.

La questione, ripetiamo, può sottoporsi a discussione soltanto come questione finanziaria: e riguardo il suo aspetto finanziario, non è da escludersi «a priori» che la maggioranza del Consiglio lo veda con tali criteri da determinarsi a respingere oggi una domanda che altre volte lo stesso Consiglio accolse. Nel qual caso non dovrebbero però restar pregiudicate, nella massima, le molte ragioni che inducono a promuovere l' apertura del teatro.

Ragioni che sussistono intere; mentre non sussistono parecchi degli argomenti altre volte citati per opporsi ad ogni intervento economico comunale.

Le ultime stagioni date nel teatro ebbero tale nobilità artistica, tale chiarezza d'intendimenti educativi, e si meritarono così fedele frequentazione del pubblico, da non reggere più gli appunti critici mossi in altri tempi all'efficacia artistica degli spettacoli teatrali.

Nè regge d'altra parte il criterio che il massimo teatro nostro, per la sua costruzione stessa non democratica, sia un teatro riservato esclusivamente ai ricchi e che questi pertanto debbano pagarselo. In verità, i ricchi pagano il teatro e lo pagano molto, e certamente come in poche città: lo stesso spettacolo che il frequentatore del loggione gode per una corona, è pagato cinque o sei volte tanto dal frequentatore della platea, dieci o dodici volte tanto da chi siede nelle poltroncine, e venti o trenta volte tanto da chi occupa i palchetti. Dunque, il contributo delle classi facoltose al teatro è in verità un contributo ingente, e le condizioni dell'economia teatrale lo vollero anche aumentato negli ultimi anni. C'è chi obietta che il loggione è incomodo, che vi si trova un posto o non vi si trova, che v'è ressa, che vi fa caldo: ma la stupenda frequentazione del loggione in tutte le ultime stagioni dimostra che questi inconvenienti sono valorosamente sopportati da quella gran parte del pubblico che, non potendo spendere molto, è tuttavia desiderosa degli spettacoli d'arte d'un teatro maggiore.

A queste ragioni debbono far ala quelle più esclusivamente materiali. Noi abbiamo un'orchestra, noi abbiamo un coro, i quali si sono formati intorno al nucleo della grande stagione lirica del teatro Verdi, che assicura ogni anno da quattro a cinque mesi di vita. Chiuso il teatro, coteste categorie di lavoratori piombano nel disagio o sono costrette ad emigrare; nel primo caso, è per loro la miseria; nel secondo caso, è l'immiserimento della città, la quale, come città di duecentomila anime, può bene aver bisogno da un giorno all'altro di un'orchestra e di un coro: ed è ingrato il non trovarli. Infine, poichè il teatro è per lo meno la metà della vita cittadina nella stagione invernale, parecchie classi di lavoratori e di esercenti sono dalla chiusura del teatro colpite come da mancanza di vita. Inservienti, fattorini, trattori, sarti e sarte, parrucchieri, guantai, profumieri ecc. ecc. sentono inevitabilmente mancare il concorso di un pubblico che è ridotto a frequentare teatri di poca pretesa o a starsene a casa.

Da ultimo, abbiamo l'importanza nazionale del teatro. Non solo è il Teatro Verdi uno dei più vecchi e più gloriosi centri di spettacoli italiani; ma anche esso raduna intorno a cotesti spettacoli anche quella parte della popolazione forestiera che altrimenti sarebbe difficile di avvicinare e di assimilare alla cittadinanza e che confessa, dalla nobiltà del canto italiano, dalla vivacità stessa degli usi teatrali italiani, subire un fascino che in altre cose non trova l'uguale.

Per la vita d'arte della città, per il movimento di denaro che una grande stagione determina e che fu calcolato a centinaia di migliaia di corone, per il vessillo d'italianità artistica che sempre si agitò in quel monumento secolare, è di sommo interesse che il massimo teatro di Trieste non rimanga chiuso.

Ciò non crediamo sia d'uopo oggi ripetere: ancorchè, come abbiamo detto, la decisione sul sussidio del Comune, indispensabile all'apertura del Teatro Verdi, dipenda dalla ponderazione di argomenti finanziari, dei quali può essere buon giudice soltanto il Consiglio.

Un grande stabilimento balneare a Trieste.

Una funicolare da Opicina alla riviera di Barcola

La costituenda Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri in Trieste e nell'Istria ha presentato alla Luogotenenza il progetto di un grande stabilimento balneare che dovrebbe sorgere sulla riviera di Barcola, occupando circa 300 metri di spiaggia. A interrompere la lunga serie delle cabine da bagno è progettato un vasto corpo di fabbrica che si spinge in mare e sarà adibito ad uso di ristorante e di salone di concerti.

Sarebbe lo stabilimento balneare più spazioso, comodo ed elegante di tutta la costa adriatica. Di un altro progetto in relazione con questo troviamo notizia nell'ultimo numero del periodico mensile «Adria». Si tratterebbe di una funicolare che metterebbe in rapida ed immediata comunicazione la stazione estiva di Opicina, allo sviluppo della quale si pensa seriamente, col nuovo stabilimento balneare, accoppiando così i benefici del bagno di mare con i vantaggi di un soggiorno in luogo fresco, dall'aria purissima.

Non occorre spendere parole a rilevare l'importanza che avrebbe per la nostra città la più sollecita attuazione degli accennati progetti. A Trieste, i forestieri vanno affluendo sempre più da tutte le parti del mondo. L'apertura della ferrovia dei Tauri ha trovato in certo modo la città impreparata. Mentre per l'aumentato traffico dopo l'apertura della Transalpina si è provvisto con le nuove costruzioni portuali di S. Andrea, tutto resta ancora a fare per far fronte all'affluenza di forestieri che ebbe grande incremento dopo l'apertura della galleria di Gastein, dalle facilitate comunicazioni con Monaco e con tutta la Germania occidentale. Rilevammo nel numero di ieri come da Berlino a Trieste non s'impieghino oramai più di 23 ore. Un vastissimo campo d'azione s'apre così alla Federazione per il promovimento dei forestieri, alla quale va data ampia lode per le accennate iniziative contenute nel suo programma.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

«pro patria et... usque ad mortem et ultra. U. D.», cor. 10.

141, 142, 143.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 7.80

24o, 25o contributo mensile del gruppo «Adriatici esportatori» col motto «Arma la prora e..», cor. 12.

40.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

11.o contributo settimanale del gruppo degli «aristocratici», cor 3.50.

56.o contributo settimanale dei «Famedi ordenari», cor. 1.80.

166.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.50.

66.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

39.o contributo settimanale dei «Famedi straordinari», cor. 3.60.

196.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.

133.o, 134.o, 135.o, 136.o e 137.o contributi settimanali degli antiscapoli, cor. 15.

Per differenza di prezzo della rappresentazione d'oggi data per gli abbonati del «Giornalino della domenica» al Cinematografo Spina, cor. 1.10.

2.o contributo mensile degli impiegati al Frenocomio civico, per ispezioni festive pomeridiane, cor. 12.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 8.84 pro gruppo Muggia, 88.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 3 come protesta per un attacco personale verso un carissimo e stimatissimo maldicente.

Nuovo geometra. Presso la locale Luogotenenza ha prestato il prescritto giuramento quale geometra autorizzato il sig. Cristiano Pertot, il quale ha fissato il suo domicilio a Pinguente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz, dalle docenti del civico Liceo femminile cor. 23, per il fondo scolare povere del civico Liceo.

Per onorare la memoria della sig.a Maria ved. Messer da N. Degrimi e consorte cor. 10 a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria della sig.a Giovanna Kersten dalla famiglia Angelo Cozzio cor. 6, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del defunto Giuseppe Hardallo dal corpo dei sbarcatori del Lloyd austr. colleghi del defunto cor. 35 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria dell'ex medico sociale dott. Antonio Merli, la Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, devolse dal fondo disponibile al fondo vedove e orfani corone 50.

Matrimoni. La signorina Duci Cessar col sig. Giacomo Gabersich.

Concorso a due borse di studio. E' aperto il concorso per due stipendi di corone 380 della fondazione «Rachele de Minerbi» da conferirsi a studenti inscritti in una delle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della monarchia austro-ungarica qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro domicilio a Trieste.

Domande alla Deputazione di Borsa entro 30 giorni da oggi. Le istanze devono essere corredate del certificato di stabile domicilio a Trieste, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale risulti la inscrizione e frequentazione di una delle facoltà universitarie o degli istituti politecnici della monarchia austro-ungarica.

La seduta costitutiva della Federazione per il promovimento dei forestieri. Benchè pochi giorni sieno trascorsi dalla diramazione delle circolari di adesione, la costituenda Federazione per il promovimento dei forestieri che sta per sorgere sotto il patrocinio della nostra Camera di commercio, conta già tale numero di aderenti che la seduta costitutiva potrà essere indetta tra pochi giorni. La Luogotenenza ha promesso il proprio appoggio ed ha nominato il consigliere dott. Scarpa a proprio rappresentante nella Federazione. Il Governo marittimo vi sarà rappresentato dal segretario ministeriale cav. de Mauthner, la presidenza delle poste e telegrafi dal consigliere superiore sig. Dudan, ed il Lloyd dal capo dell'ufficio passeggeri sig. Mosettig.

Lega fra macchinisti della navigazione libera. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Lega fra macchinisti della navigazione libera» in Trieste.

Il congresso della Società degli studenti triestini. Stamane alle 11 si tiene il V congresso della Società degli studenti triestini, nella sede dell'Associazione «Patria» in via S. Nicolò 32 (ex sede dell'Operaia). All'ordine del giorno sono: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso. 2. Relazione sull'attività sociale. 3. Relazione sul bilancio. 4. Elezione della nuova direzione. 5. Eventuali proposte.

Il Consorzio dei sarti a Congresso. Domani, alle 7 pom. nella sala Mally, sarà tenuto il congresso del Consorzio dei sarti. All'ordine del giorno, fra altro, v'ha: «Discussione e deliberazione sulla fissazione dell'orario di lavoro e sul termine del licenziamento».

Civiche scuole serali per adulti maschi. Le iscrizioni alla Civica scuola per adulti di via S. Maurizio 16, si ricevono oggi nell'edificio scolastico di via della Scuola nuova 14, dalle 10 alle 12 ant. e domani dalle 7 alle 9 pom., e negli stessi giorni e nelle stesse ore si assumono nella scuola popolare e cittadina di via Parini le iscrizioni per la sezione commerciale.

Posti in concorso alla Procura di finanza. Presso la Procura di finanza in Trieste è aperto il concorso per un posto di consigliere di finanza e per i posti eventualmente risultanti. Chi concorre a questi posti produrrà entro quattro settimane, alla Procura di finanza in Trieste, l'istanza debitamente corredata, dimostrando in pari tempo di conoscere le lingue del paese.

I piroscafi lloydiani sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: L'itinerario attualmente in vigore, della linea Trieste-Venezia, cessa col 2 novembre p. v.; perciò l'ultima partenza del pir. «Wurmbrand» seguirà lunedì 1. novembre alle 8 ant. e l'ultima partenza da Venezia martedì 2 novembre pure alle 8 ant. Le tre partenze settimanali del pir. «Metcovich» rimangono inalterate a tutto 31 marzo 1910 e precisamente: da Trieste, al martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte; e, da Venezia, lunedì, mercoledì e venerdì, pure alla mezzanotte.

Col primo aprile 1910 saranno adibiti ai viaggi notturni i pir. «Almissa» e «Metcovich», che partiranno tanto da Trieste quanto da Venezia, seralmente. Oltre a ciò verranno stabilite delle partenze di giorno, che saranno a suo tempo comunicate.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 25 settembre al 2 ottobre furono denunciati 5 casi di pertosse, 7 di tifo, 2 di difterite e croup, 2 di morbillo e 1 di varicella. Morirono 2 di morbillo e 2 di pertosse.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita martedì 5 ottobre gli oggetti preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di gennaio a biglietto verde e precisamente dal N. 1 al N. 1800.

Al Ricreatorio comunale. Mercoledì 29 settembre ci fu una serata di proiezioni. Argomento: Alessandro Vittoria, l'illustre scultore trentino morto a Venezia, e le opere sue. Le belle diapositive proiettate sullo schermo destarono la massima curiosità nel numeroso uditorio. Con la presentazione di belle opere d'arte si risveglia nel ragazzo il senso e il gusto artistico; se la presentazione poi è accompagnata da acconce spiegazioni, non manca l'interesse e l'attenzione.

La serata venne completata con la presentazione di uno scherzo illustrato: «Le vicende del monello Beppino», vicende indovinate e piene di spirito che destarono la massima ilarità.

Ieri sera, prima delle proiezioni, il direttore spiegò con opportuni esempi il grande valore del frequentare la scuola. Dimostrò come questa sia la fucina di buoni cittadini e come il non frequentarla sia un vero delitto. Quindi venne continuata l'illustrazione delle opere di Alessandro Vittoria.

Anche questa serata finì con la presentazione di uno scherzo esilarantissimo: «Il contadino e il molino a vento», tratto dal libro di un celebre umorista.

★ La signorina Bianca Weiss ha regalato parecchi volumi legati per la biblioteca del Ricreatorio.

Trattenimento musicale. Nella sala Tergeste si svolse iersera un riuscito trattenimento musicale, organizzato dal giovane violinista sig. Olimpio Della Libera. Il programma, composto di pezzi per violino, mandolino e pianoforte, fu svolto ottimamente davanti a numeroso pubblico d'invitati dalla signorina Bice Gorzalini e dai signori Nunzio Sanfilippo, Luzio Eppi e Giovanni Micol. Particolarmente applaudito fu il sig. Della Libera, che dimostrò di possedere un'ottima tecnica e un fine intuito artistico.

Il figlio di Simona

(22)

— Ma tu non pensi ad una cosa: questi locali sono oggetto di speciale sorveglianza da parte della polizia e tu sei in bocca al lupo.

— E' ciò che voglio.

— Non capisco...

— Eppure è semplicissimo. Io non sono un «apache»; io - almeno non ancora - non ho quindi nessuna ragione di rifugiarmi fra gli «apache» e quindi non sarà fra di essi che mi si cercherà.

— E' giusto; ma il tuo modo di vestire, diverso dal loro, attirerà l'attenzione e tu sarai più sospettato di tutti.

— Ho previsto il caso e ho già comperato un altro vestito. Ed è perciò che mi sono spinto dentro a Parigi.

E Giacomo fece vedere a Gherdeff un pacco che questi non aveva rimarcato.

— Va bene - disse il dottore - vedo che tu sai agire con destrezza.

In questo punto l'automobile sbucava sul boulevard Malesherbes.

— Eccomi giunto. - Dove vai tu?

— Salgo fino ai boulevards esterni e di là in tram vado alla Villette.

— Allora, siamo intesi; questa sera alle 10.

— «Al convegno».

— Mi ricorderò, sta tranquillo. Fa accendere del fuoco in camera tua, perchè non resteremo nella sala comune: desidero che la nostra conversazione non sia sorpresa.

— Per bacco! E' una cosa seria, allora?

— **Molto seria.**

L'auto si fermò davanti la porta della casa del dottore.

I due uomini ne discesero e si separarono dopo una stretta di mano affrettata.

Poscia Gherdeff entrò, mentre Giacomo rimontava il boulevard Malesherbes e guadagnava la piazza della Stella.

Dopo la partenza dell'amante, Eva di Champval, si era allungata sopra un divano, e, fumando una sigaretta turca si era messa a studiare una parte che doveva rappresentare prossimamente.

Ma, benchè gli occhi fossero fissi sulle pagine, il suo pensiero era assente; tosto chiuse il libro e si mise a fantasticare.

Il poco entusiasmo che Gherdeff metteva ad assaporare finalmente una vendetta meditata per vent'anni le sembrava sospetto.

Conosceva troppo bene il suo uomo per credere che egli cedesse a lei e fosse disposto a darle soddisfazione.

Qualcosa c'era di mezzo! Ma cosa?

Voleva abbandonare forse il suo piano, dopo aver preparato tutto, dopo aver fatto di Giacomo l'essere degradato che doveva presentare a Giovanni de Prèville dicendogli: «Ecco tuo figlio, mi sono vendicato a dovere di te?»

Quale ragione avrebbe egli avuto per agire così?

Vorrebbe forse risparmiare l'antico tenente?

Era impossibile: Gherdeff non era uomo da dimenticare l'affronto subito.

Era forse preso da un senso di pietà per Simona?

Quest'ipotesi era più ammissibile: non aveva nessun rancore contro di lei e se aveva pensato di colpirla era per colpire doppiamente Giovanni de Prèville e perchè Eva glielo aveva domandato.

Fermandosi su questa idea, si ricordò di certi particolari ai quali non aveva dato importanza e che ora le tornavano alla mente.

Un fatto specialmente richiamò la sua attenzione: Gherdeff non le parlava mai di Simona, eppure sapeva che era il suo medico e del marito pure.

Inoltre quand'ella parlava di lei, egli cercava di cambiare discorso.

Tosto ebbe un gesto di collera, e, fremente di rabbia, esclamò:

— L'ama, ecco, l'ama!

Da deduzione in deduzione ella arrivava a questa conclusione terribile per lei.

Gherdez, innamorato di Simona, voleva dare il crollo del suo piano di vendetta contro colei ch'ella accusava di avergli preso Giovanni de Prèville.

Ed era pure la rovina delle speranze che nutriva sulla possibilità d'un'unione con Gherdeff.

Così questa donna si era trovata due volte attraverso la sua strada e per due volte aveva distrutti i suoi piani.

Come dunque prolungare ancora l'ora della rappresaglia?

Era troppo: Simona doveva sparire dalla strada che si era ormai tracciata.

Tuttavia voleva farsi una convinzione formale.

E come?

Tosto mandò un'esclamazione di trionfo: aveva un'idea. Chiamò la cameriera e le ordinò di cercarle una vettura mentre ella si sarebbe vestita per fare delle visite.

In cinque minuti fu pronta e, scese le scale in fretta, salì nella vettura che la aspettava alla porta e che si diresse subito verso Neuilly.

Voleva vedere Simona, la sua rivale, colla scusa di rimetterle dei biglietti di una lotteria a favore della Società degli artisti drammatici.

Chiese ad un negoziante l'indicazione esatta dell'alloggio di Simona e dopo un istante suonava al cancello della villa.

— La signora de Prèville è in casa - rispose il domestico venuto ad aprire, alla sua domanda. - Se la signora mi vuol dire il suo nome!?

Ella le diede la sua carta e attese qualche minuto nel salotto dov'era stata introdotta.

Tosto comparve Simona e si avanzò verso la visitatrice che la scrutava con sorpresa mal velata.

Era infatti incantata della bellezza di questa donna che vedeva per la prima volta. E tuttavia quel giorno il viso di Simona era ancor sotto l'impressione dolorosa di quanto aveva appreso di Giacomo: era pallida ed aveva gli occhi pesti.

Dopo spiegato il motivo della visita:

— Il vostro indirizzo - disse - mi è stato dato dal dottor Gherdeff che è il mio medico... ed anche il vostro, credo.

— Infatti, signora, abbiamo spesso purtroppo bisogno delle sue cure io e mio marito. Sono contenta di far piacere al nostro caro dottore e vi prego di farmi recapitare cinquanta biglietti della vostra lotteria. Vi darò subito l'importo.

E si diresse verso un «secrètaire» donde tolse un biglietto di banca che rimise a Eva.

Questa ringraziò con un sorriso che si sforzò di render naturale.

— Non vi chiedo notizie del dottore, perchè l'ho già visto stamane e mi sembrò in ottima salute.

Eva de Champval aveva saputo che il dottore veniva dunque spesso in casa de Prèville e questo le bastava; prese perciò commiato dalla contessa rinnovando i ringraziamenti.

Una volta in vettura diede sfogo alla sua rabbia.

— Oh! gemette, ora non dubito più; è l'amante di questa donna o per lo meno sta per esserlo.

Ma mi libererò di lei, dovessi anche perderlo. Ella è in mio potere: ho nelle mie mani il suo nome, la sua riputazione e anche il caro dottore mi teme. Non è ancor perduto il ricordo di un certo conte Skopinski che fu cacciato per furto dal Circolo Vendome. E la so lunga sul conto suo.

Appena a casa, indossò una vestaglia e si sedette davanti al suo «sécrétaire».

Prese un foglio di carta e vi scrisse poche righe. Poi mettendo la sua lettera in una busta, vi scrisse questo indirizzo:

Signor Raulle de Préville, Procuratore della Repubblica, Via Borghese a Neuilly sur Seine.

Quand'ebbe terminato, esclamò:

— Mia bella Simona, dopodomani per il genetliaco di tuo figlio avrai una piacevole sorpresa.

CAPITOLO VIII.

Al convegno degli «apaches».

Eva non si era accorta che l'automobile del dottor Gherdeff era passata presso la sua vettura davanti i cancelli della porta Maillot.

Questo incontro avrebbe avvalorati i sospetti di Eva.

Gherdeff, dopo lasciato Giacomo, era salito in casa a vedere il corriere giunto durante la sua assenza e poi si era fatto condurre da Simona.

Perchè ritornava un'altra volta da Simona?

L'astuto dottore era stato colpito dal pallore della donna che egli si era prefisso di far sua.

Aveva capito che la notizia di Giacomo l'aveva messa alla disperazione. La disgraziata doveva trovarsi in quello stato d'animo di cui si cerca il confidente che consoli e calmi.

Non poteva esser lui questo confidente?

Simona era davvero in uno stato di estrema disperazione e le sembrava di esser stata troppo duramente colpita.

La sua vita doveva dunque essere fino alla fine un doloroso calvario?

A colazione il marito si accorse della alterazione del suo volto ed ella accusò una forte emicrania.

Il freddo magistrato, quando, alla fine del pasto, vide la moglie quasi vacillante alzarsi da tavola per andare nella sua stanza, non ebbe per lei nè un atto, nè una parola di commiserazione.

Eppure l'amava, ma a lui sembravano debolezze non degne di un uomo considerevole tutte le gentilezze e le premure.

Questa indifferenza tornava ora gradita a Simona, poichè in presenza del marito ella temeva di far scorgere il suo stato d'animo a lui abituato a leggere nelle coscienze, a decifrare i misteri più impenetrabili.

Eppure le sarebbe stato così necessario uno sfogo!

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

Il concorso di bellezza per bambini. Oggi, alle 2 del pomeriggio, si darà al Teatro Eden l'annunciato concorso di bellezza per bambini.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9 pom. nel salone del ristorante al Belvedere (sotto il Castello).

★ Il Circolo Famigliare terrà un festino di danza dalle 4 alle 8 nella sala D'Aquino in via San Francesco d'Assisi 2.

★ L'Unione corale triestina (via della Cattedrale 3) terrà nella sala sociale, dalle 8 pom. in poi, un trattenimento famigliare con giuochi di società e danza.

★ Il «Circolo democratico di Rena nuova» terrà oggi nella sala in via S. Marco 17 un festino famigliare di danza.

L'arrivo del pir. «Luna» e le scosse telluriche sulle coste calabre. Il cap. F. Bauditsch, comandante del piroscafo a.-u. «Luna», proveniente dall'Inghilterra, riferisce che il 23 p. p. alle 8.30 ant. navigando con mare calmo a circa cinque miglia da Melito (costa Calabra) avvertì improvvisamente un ribollir spaventoso del mare, mentre il piroscafo veniva scosso tutto. Comprese subito che lo scuotimento, durato parecchi secondi, era dovuto a maremoto, e, per assicurarsi che dalle scosse subite il piroscafo non avesse riportato danni, fece scandagliare le sentine. Soltanto dopo continuò la sua rotta.

Sagra a Roiano. Oggi e domani, a Roiano (Scala Santa) si terrà la solita sagra con pubblico ballo.

FRA UNA TORPEDINIERA E UN PIROSCAFO

Abbordaggio in porto

Ieri alle 3.40 pom. il piroscafo «Giampaolo» della Società Muggesana, con a bordo poco più di un centinaio di passeggeri, in gran parte donne e fanciulli, si staccava dalla riva di Piazza Grande diretto a Muggia.

Il «Giampaolo», virato di bordo nello specchio acqueo fra il molo della Sanità e quello S. Carlo, piegò al largo per doppiare la Lanterna. Giunto che fu all'altezza del molo della Sanità, il comandante vide venirgli incontro tre torpediniere della marina da guerra, che si seguivano a breve distanza l'una dall'altra, e ritenendo che avrebbero manovrato in modo da passargli da poppa, continuò la sua rotta regolamentare. Le torpediniere, però, continuarono ad avanzare per passare da prua; la distanza andò diminuendo e un abbordaggio si rese inevitabile. Il comandante del «Giampaolo» cercò di evitarlo, ordinando in macchina: «tutta forza indietro», ma oramai la distanza era così breve che per la stessa forza d'inerzia investì con la prua la torpediniera che prima si avanzava, colpendola quasi nel mezzo e causandole una larga falla.

Per il contraccolpo dell'urto, parecchi passeggeri del «Giampaolo» caddero gli uni a ridosso degli altri, in preda a vivo panico.

Il piroscafo, che non aveva riportato alcun danno, proseguì la sua rotta. Non così la torpediniera, il cui equipaggio dovette subito tentare di otturare la falla, senza peraltro poterci riuscire che in parte. Visto ciò, una delle altre torpediniere accostò quella avariata e, assicurandosela al fianco, si diresse in Sacchetta.

Dell'abbordaggio, fu dai guardiani della Lanterna, data notizia alla Capitaneria di porto, donde si recò subito in Sacchetta il capitano Frausin. Fu iniziato il pompamento dell'acqua imbarcata e furono continuati i lavori per otturare l'apertura nello scafo. Più tardi dal Lazzaretto di S. Bartolomeo giunse l'«Audax» che con le sue pompe completò il vuotamento della torpediniera, che fu poi dall'«Audax» e da un'altra torpediniera rimorchiata al cantiere S. Marco.

Oggi la torpediniera sarà tirata in terra.

VITTIMA DEL PRINCIPALE?

Un ragazzo che muore per non aver dato da mangiare al cavallo

L'altra sera verso le 7, una donna si presentò all'Ospedale ed esibì un biglietto d'un medico della Cassa distrettuale, nel quale era detto che l'apprendista pistore Giuseppe Zivic, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 71, secondo piano, abbisognava d'essere trasportato d'urgenza all'Ospedale mediante lettiga, perchè affetto da appendicite. Fu subito inviata all'indirizzo indicato una lettiga con famigli e lo Zivic fu trasportato al pio Stabilimento e ricoverato nel quarto riparto. Più tardi il dottor Oliani visitò il sofferente e constatò che non si trattava d'appendicite, ma di peritonite e decise perciò subito di operarlo. Assistito dal dottor Bolmarcich, gli praticò la laparatomia e con suo sommo stupore, notò che il povero ragazzo aveva l'intestino perforato in due parti e che la lesione appariva conseguenza d'un colpo violento vibrato dall'esterno. A operazione terminata - erano circa le due di notte - il ragazzo fu fatto rinvenire dalla cloroformizzazione e interrogato. Egli, dopo parecchie tergiversazioni, finì col raccontare che tre giorni innanzi, per essersi dimenticato di dar da mangiare al cavallo, il pistore Giovanni Ferfoglia di 32 anni alle cui dipendenze si trovava, gli aveva nell'ira vibrato un colpo con una stanghetta, cogliendolo al ventre. Da quel momento si era sentito male...

Fu subito avvertita delle dichiarazioni del fanciullo la polizia, e questa inviò all'Ospedale il commissario sup. dott. Mlekus, che si fece ripetere dal ragazzo il triste racconto, e poi, saputo dai medici che poche ore ancora gli rimanevano di vita, provvide a far avvertire la commissione giudiziaria agli istantanei. Infatti mezz'ora dopo giungeva all'Ospedale il giudice istruttore dott. Spongia e il suo cancelliere, che assunsero a protocollo la deposizione del ragazzo, che confermò punto per punto quanto aveva detto prima. Intanto veniva provveduto per l'arresto del Ferfoglia, il quale fu trovato in casa - abita ed ha bottega in via Giulia N. 71 - e di là condotto al commissariato di via Luigi Ricci. Esaurito l'interrogatorio del ragazzo, il giudice si recò al Commissariato ad interrogare il Ferfoglia. Questi negò recisamente di avere ferito o colpito il ragazzo. Disse di averlo redarguito soltanto perchè non aveva dato da mangiare al cavallo. Fu passato agli arresti e fu disposto per la citazione dei testimoni, che erano stati indicati dal ragazzo come presenti al fatto.

★ Iermattina, alle 8.30, il povero fanciullo spirò.

★ Abbiamo parlato con i famigliari del Ferfoglia. Essi dicono di non aver saputo che questi avesse colpito o percosso in qualsiasi modo il ragazzo. Anche alcuni operai addetti alla pistoria con i quali abbiamo parlato ci hanno detto di non aver visto colpire il ragazzo e di non aver inteso questo lamentarsi di maltrattamenti antichi o recenti subiti. Ammisero, però, che il Ferfoglia è di carattere impetuoso.

L'investimento automobilistico di via Sant'Antonio. La presidenza dell'Ateneo triestino ha fatto rimettere mediante il Capitanato distrettuale di Postumia (Adelsberg) cor. 200 alla famiglia di quella contadina ottantenne, Orsola Hresciak, da Senadole, che martedì mattina fu urtata dall'automobile che trasportava il presidente on. ing. Piani al convegno degli scienziati italiani. Come rilevammo, la disgrazia fu causata da disattenzione o sordità della povera vecchia, talchè lo «chauffeur», arrestato dopo l'investimento, fu rilasciato in libertà su testimonianza di parecchi presenti, fra cui anche una guardia di p. s., i quali esclusero assolutamente che egli avesse avuto alcuna colpa nell'accaduto.

Un bel casetto è quello occorso l'altro giorno a Trieste a un conduttore ferroviario. Lo togliamo dal locale giornale tedesco della mattina. Un giorno di questa settimana un'elegante signora con un bambino di 8 o 9 anni, accompagnato dalla governante, salì in treno. Il conduttore l'avvertì gentilmente che doveva pagare 12 cent. per il biglietto del bambino e che, così, doveva pagare tre biglietti. La signora non si scompose e non pagò e restò impassibile anche quando il conduttore le fece osservare che doveva scendere alla prossima fermata. Non pagò e non scese. In tali condizioni il conduttore non poteva far altro che attenersi alle prescrizioni di servizio a scanso di gravi conseguenze per sè, ma la signora non l'intendeva così.

Allora il conduttore, persa la pazienza, prese tre biglietti, e porgendoli alla signora: «Sono - disse - un povero conduttore, ma tuttavia le darò tre biglietti e lei ne pagherà due». La signora prese i tre biglietti e pagò per due. «Noblesse oblige».

Le stranezze d'un cocchiere. Il vetturino Angelo Forestan, conducente la vettura pubblica N. 136, ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30 si trovava in piazza del Ponterosso quando fu avvicinato da due signori, Giuseppe Valentinich ed Oscar Delvecchio, i quali lo invitarono a condurli in piazza S. Giovanni. Giunto presso la chiesa di Sant'Antonio nuovo, il Forestan si trovò davanti un'altra vettura, quella segnata col N. 272, condotta da Emilio Suppancich, che andava al passo. Il Forestan, che aveva ricevuto l'ordine di far presto, cercò di sorpassarla; ma il Suppancich, accortosene cominciò a procedere a zig-zag in modo da chiudergli il passo e, ogni qual tratto, si volgeva, sghignazzava e lo prendeva in giro. Si comportò così fino in piazza S. Giovanni. Colà il Forestan saltò a terra e, avvicinatosi al legno del burlone, gli chiese ragione del suo contegno. Per tutta risposta il Suppancich lo colpì alla testa col manico della frusta, tre volte. Allora il Forestan, irritato, tentò di tirarlo giù da cassetto, ma non vi riuscì. Il Suppancich afferrato l'ombrello del signor Delvecchio, lo spezzò in due sulle ginocchia.

Un momento dopo comparve una guardia che, informata dell'accaduto, invitò il Suppancich a seguirlo alla polizia. Il Suppancich, sempre a cassetto della vettura, giunse fino innanzi alla Direzione di polizia; ma lì diede due o tre sferzate al cavallo e partì a corsa velocissima. Idea sciocca anche questa poichè sapeva benissimo che, tardi o tosto, sarebbe caduto in quelle mani. E così avvenne: la guardia comunicò la cosa all'ispettore e questo telefonò a tutti i colleghi di città, invitandoli a fermare il Suppancich, ovunque si fosse trovato. Verso l'una di notte infatti, egli fu arrestato in piazza della Barriera vecchia.

Da una zuffa a una pubblica violenza. L'altra sera, alle 11.30, una guardia che passava per via della Loggia, trovò una comitiva di giovanotti che si azzuffavano senza pietà e cominciò coll'ammonirli a smettere; poi, visto che nessuno le dava ascolto, s'impossessò di uno dei più furibondi. Ma questo continuò a smaniare e a dimenarsi come un indemoniato; poi afferrò la guardia per la giacca e la colpì con tre calci alle gambe. In quella comparve una seconda guardia e, con l'aiuto di questa, si potè domarlo. Ma mentre i due funzionari si allontanavano con l'arrestato, furono raggiunti da un suo amico, il quale, li invitò a liberare il giovanotto, li minacciò ed in fine afferrò l'amico per la vita e tentò di strapparlo dalle loro mani a viva forza. Naturalmente, fu arrestato anche lui. Alla polizia, il primo si qualificò per Pietro G., di 24 anni, ed il secondo per Umberto M., di 27 anni, entrambi macellai, da Trieste. Furono posti a disposizione del Tribunale.

Anche i pesi delle bilancie!

— Me ga mandà sior Tedeschi a cior le ciave del magazin.

— Ma lu me ga dà ordine de non consegnarle a nissun.

— Ma no son «nissun». Mi son el su' omo de fiducia. Vegna le ciave.

E Paolo Samueli, ch'è il portinaio della casa N. 4 di via Economo, consegnò allo sconosciuto le chiavi che il signor Edoardo Tedeschi, proprietario di una pesa pubblica in via Augusto Ottaviano, gli aveva affidato. E fece male, perchè invece che l'uomo di fiducia del signor Tedeschi, l'individuo era uno scaltrissimo ladro. Questo entrò nel magazzino e rubò una chiave inglese del valore di 4 corone; quattro sacchi vuoti, parecchi ordigni ed una rilevante quantità di pesi da bilancia decimale. Fece tale operazione nella notte dal mercoledì al giovedì e il signor Tedeschi scoperse il furto la mattina seguente. La cosa fu denunciata alla polizia, la quale, fatte alcune indagini, giovedì stesso fermò quale sospetto autore del furto il facchino Antonio Gavinel, di 24 anni, da Capodistria. Il Gavinel negò dapprima di aver a che fare col furto; poi ammise che i pesi gli erano stati consegnati da uno sconosciuto con l'incarico di portarli alla riva Grumula, e di averli abbandonati colà; più tardi, però, si decise a confessare e dichiarò di aver venduta la refurtiva ad un trafficante, in via delle Beccherie N. 8.

Si cercò di sequestrare la refurtiva a questo indirizzo; ma i pesi erano già stati acquistati, parte da Giovanni Devetach, in via del Ponte N. 4, e parte da Rosa Donaggio, in via di Crosada N. 12, e si dovette andare a prenderli colà. Il Gavinel fu passato agli arresti.

Colpetto andato a male. - L'arresto di due disoccupati che s'ingegnano. Venerdì, verso il mezzogiorno, alla sezione di p. s. della via dei Rettori si presentò il pittore di stanze Antonio Appen, abitante in via di Riborgo N. 15, e narrò che nella notte antecedente, durante la sua assenza, ignoti avevano strappato il lucchetto della porta del suo quartiere, e che, entrati poi nella sua stanza da letto, lo avevano derubato di tre anelli d'oro con pietra bianca, di un vestito nuovo e di una rivoltella, il tutto del complessivo valore di 142 cor. L'ispettore prese nota della cosa e mandò subito in traccia del ladro, o dei ladri, un agente in borghese e una guardia. Non era ancora trascorsa un'ora che i due bravi funzionari erano già in possesso dei ladri. Li trovarono nella calzoleria Visintin, in via di Riborgo. I due imputati si protestarono innocenti e si qualificarono l'uno per Francesco Jugovatz, di 40 anni, da Lindaro, e l'altro per Francesco Porpek, di 20 anni, da Cilli, entrambi marittimi disoccupati, abitanti all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Condotti alla sezione di p. s., i funzionari li perquisirono e trovarono: il Jugovatz in possesso, oltrecchè dell'importo di 31 corone e 70 centesimi, di due biglietti del Monte di pietà riflettenti uno l'impegnata dei tre anelli e l'altro del vestito del pittore; il Porpek, poi, in possesso di uno scalpello e di una lima. Entrambi furono condotti prima alla polizia e poi agli arresti inquisizionali.

L'audacia di un ladro. Rodolfo Weiss, giornaliero, abitante in via dell'Industria N. 53, rincasando mercoledì a mezzogiorno, colse due individui mentre tentavano di forzare la porta dell'abitazione d'una vicina: Giuseppina ved. Bianchi e coraggiosamente li affrontò. Ma non riuscì ad agguantarne nemmeno uno: gli audaci furfanti se la svignarono facendo i scalini a quattro a quattro. Il Weiss li inseguì ma sulla strada ne perdette subito uno di vista; rincorse l'altro per le vie Amerigo Vespucci, S. Marco e Paolo Diacono, gridando: al ladro! e l'ex-guardia di p. s. in pensione Francesco Jurissevich, udito le grida del Weiss, accorse per fermare il fuggitivo. Il mariuolo raccolta da terra una grossa pietra, la scagliò contro il Jurissevich ferendolo alla mano sinistra; poi riprese a correre e in breve si eclissò.

Il Jurissevich, però, si era ben fisso in mente i connotati del ladro e li comunicò ad un ispettore degli agenti del commissariato di S. Giacomo, il quale, venerdì mattina, sulla base di essi arrestò il meccanico Giuseppe V., di 28 anni, abitante in via dei Conti N. 15. Il V. negò recisamente di essere colui che si cercava, ma posto a confronto col Jurissevich, fu da questo riconosciuto senza alcuna esitazione. Di conseguenza, il giovanotto fu fatto condurre in carcere.

Per questioni di lavoro. Mario Liubissich, di 22 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 10, trovò ieri alterco con un suo collega per questioni di lavoro, e fu da esso colpito con un coltello al dorso della mano destra in modo che ne riportò una ferita di taglio. Fu medicato all'«Igea».

Durante il lavoro. Il manovale Giura Visar, di 22 anni, abitante in via S Vito N. 8, ieri, mentre lavorava, fu colpito da materiale rovesciatosi e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica.

Giovanni Facchini, di 24 anni, bracciante, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al Puntofranco molo N. 4, fu colpito al piede sinistro da una cassa e riportò una forte contusione. Ebbe le cure necessarie da un medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Ciubai, di 35 anni, pesatore, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 2, per una contusione al piede sinistro; Raimondo Suoviser, di 23 anni, scalpellino, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 9, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giuseppe Cosana, di 44 anni, manovale, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, per una ferita lacera al palmo della mano sinistra.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Mario Cerne, di 14 anni, per una ferita di punta al pollice sinistro; Antonio Pilliievich, di 47 anni, per una ferita di punta alla regione parietale sinistra; Antonia Blasevich, di 28 anni, per distorsione del carpo radiale destro; Giuseppe Peter, di 50 anni, per una ferita lacero-contusa al mento; Natale Milcovich, di 15 anni, per una ferita di taglio alla regione temporale sinistra.

Cadute. Maria Mavez, di 25 anni, abitante in via della Scalinata N. 12, ieri, cadendo, si produsse una ferita di taglio al malleolo destro.

Rosa Redivo, di 50 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, cadendo, riportò una contusione all'osso iliaco.

Entrambe ricorsero per le cure alla Guardia medica.

★ Maria Suban, di 35 anni, abitante in piazza Giambattista Vico N. 4, iersera, cadendo, riportò la distorsione del piede destro.

★ Francesco Machne, di 33 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 739, iersera, cadendo, riportò una ferita lacera alla fronte, denudante l'osso.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Alpinista.* Il nome di Padriciano deriva da quello della famiglia di Tommaso Padrichiar. Il nome attuale è una storpiatura del nome antico usato nei documenti ufficiali del Comune e del Governo. Domenico Rossetti, in un rapporto al magistrato, conferma le origini della comunità di Padrich da Tommaso Padrichiar, che nel 1614 fece colà acquisto di tenute. — *Tradito. St.* Il marito in qualità di capo della famiglia ha bensì il diritto di dirigere l'economia domestica; ma deve anche somministrare alla moglie conveniente sostentamento. — *Pescatore dilettante.* L'unico punto della marina di Trieste dove si peschi il tonno è lungo la spiaggia tra Barcola e Santa Croce e anche un po' più oltre. — *Vuio.* Sören Aaby Kirkegaard di Copenaghen fu profondo pensatore e insigne scrittore. Si sono pubblicate anche traduzioni italiane delle sue opere. — *Lupus.* La parola inglese «Butterfly» significa in italiano «Farfalla» e si pronuncia «Botterflai». — *Hu-hu.* La ruota gigante del Prater viennese (in «Venezia a Vienna») è alta 67 metri, ha 30 vagoni e fu costruita nel 1897. La prima ruota gigante fu esposta nel 1893 a Chicago. — *Ciccio.* Una palla di sughero del diametro di 1 metro pesa circa 130 chilogrammi, essendo il peso specifico del sughero di 0.24. — *Buona massaia.* Chiuda quei vasi di frutta in composta con carta pergamena. — *Scommessa.* Sì, le vipere del nostro Carso sono velenose. Le vipere sono tutte velenose. — *Giorgio V.* Hermagor è una grossa borgata della Carinzia. Vi mette capo una breve ferrovia che parte da Arnoldstein, sulla linea Tarvis-Villaco. Nell'estate del 1903 Hermagor andò quasi totalmente distrutta in seguito a un grandioso incendio. E' una stazione abbastanza notevole di spedizione dei legnami. — *Benzina.* La benzina è solubile nell'alcool e nell'etere. — *Cacciatore.* Le canne dei fucili e tutte le fornitura in ferro si conservano ottimamente ungendole con la vasellina e specialmente nel meccanismo del massello è bene di non abusare di vasellina perchè questa durante i forti calori si liquefa e penetra per i fori dei percussori nelle molle di scatto dove si congela e rende l'arma meno pronta allo sparo. — *Massaia.* I funghi costituiscono un alimento assai nutriente. Il metodo di conservazione cui Ella accenna è il seguente: Si scelgono funghi piccoli e si fanno cuocere per alcuni momenti in acqua salsa bollente; si sgocciolano e si friggono nel burro dopo di che si ripongono in vasi di vetro in modo che il burro li ricopra interamente. Si ricoprono i vasi con pergamena e si collocano in luogo asciutto e fresco. — *Cuoco.* Si rivolga all'Agenzia di viaggi (Hôtel de la Ville). — *Viaggiatore.* Per Colonia la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Lucerna e Basilea. — *Poetuncolo.* Ferdinando Raimund nacque a Vienna nel 1790 e morì nella stessa città nel settembre 1836. Fu attore ed autore drammatico. Si uccise per paura d'esser stato morsicato da un cane idrofobo. — *Massaia.* Si possono pulire pelliccie di tinta chiara, stendendole sopra una tavola e sfregandole dapprima con crusca inumidita con acqua calda, mediante una flanella morbida. Si toglie poi l'umidità sfregando con mussola spolverata di crusca secca. Si può terminare la pulitura con un sacchettino

COMUNICATI *)

I sottoscritti, tutti presenti alla discussione avuta la sera del 20 settembre 1909 col signor Arcangelo Doff-Sotta in merito al comizio contro la Magistrale slovena a Gorizia,

affermano che il signor Doff-Sotta fu esplicitamente informato che i convocatori del comizio erano tre uomini di parte liberale;

che gli insegnanti non avevano altro compito se non di far da intermediari fra i singoli partiti, affinchè l'adunanza riescisse dignitosa e tranquilla;

e che ebbe il preciso incarico di riferire ai suoi compagni che i socialisti ufficiali non sarebbero stati attaccati dagli oratori dei partiti avversari e di persuaderli quindi ad intervenire al comizio con intenzioni pacifiche.

A questo incarico egli corrispose riferendo il giorno seguente, sia pure con le parole da lui stesso citate nel «Lavoratore» del 29 settembre a. c., che il partito socialista aderiva al comizio.

Trieste, 1. ottobre 1909.

M. Todeschini, Mario Pasquali, I. Fiamin, Gino Saraval, Gino Farolfi, Aldo Grego, Baccio Ziliotto, Ermano Fragiacomo, Salvatore Sabbadini, Antonio Bettioli.

Contro «L'Emancipazione», che falsamente mi accusa d'aver denunziato e fatto arrestare il sig. Riccardo Valle, contro «Il Gazzettino», che riproduce questa falsa incolpazione e contro quel funzionario di polizia, che per primo l'avrebbe pronunziata, sporgo querela per lesion d'onore.

Trieste, 2 ottobre 1909.

RODOLFO CERNIUTZ.

Non è certo per avere il plauso del signor Spina, bensì quello del pubblico, che adotto nel mio salone cinematografico tutte quelle innovazioni o miglioramenti che credo opportuni. Ora, se il signor Spina, per ottenere l'illuminazione a giorno (di cui il pubblico ha del resto ragione di non essere entusiasta; perchè, anzichè concentrare, distoglie l'attenzione dal quadro: tanto è vero che nei concerti o a teatro, durante l'audizione o rappresentazione, abbassano e non alzano la luce) adopera dei bagni speciali per il suo telone, liberissimo è d'adoperarli e di farli brevettare; soltanto non può impedire che altri raggiungano il medesimo scopo senza usare i suddetti brevettati bagni. Se poi il signor Spina si crede leso nei suoi diritti, perchè con un quadro del mio programma voglio far vedere al pubblico cosa veramente è questa illuminazione a giorno, si rivolga alle competenti autorità, per salvaguardare i suoi pretesi diritti, senza farsi, a base di comunicati, una troppo visibile auto-réclame.

Enrico Wölfler
Cinematografo Galileo
Acquedotto N. 25.

La sottoscritta avvisa i Signori Soci della **Lega Generale dei capitani ed ufficiali della Marina mercantile austro-ungarica,** che pel giorno 4 ottobre corr., alle 6 pom., venne indetto il **Congresso Generale Straordinario,** che avrà luogo nella sede sociale, via della Sanità N. 8, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione sull'attività sociale durante l'anno in corso;
2. Lettura ed approvazione del Regolamento interno;
3. Proposte.

LA DIREZIONE.

Mi pregio portare a conoscenza del P. T. Pubblico d'aver acquistato la **drogheria** della ditta **Carlo Guarrini,** sita in **via Cavana N. 10** (angolo via Madonna del Mare), che col giorno 4 ottobre a. c. condurrò a mio nome.

Raccomandandomi per valido appoggio, mi segno

devotissimo

GIORGIO DAMIRI,
ing. chimico.

P. T. Pubblico,

Ho l'onore di comunicare d'aver venduto la mia **drogheria,** sita in **via Cavana N. 10,** al signor **Giorgio ing. Damiri.** Nel mentre ringrazio dell'appoggio finora a me accordato, raccomando caldamente il mio successore.

Devotissima

Ditta **CARLO GUARRINI**

Municipio della città di Pola

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta l'asta per allogare i lavori di muratore, scalpellino, fabbro e bandaio occorrenti nella costruzione della civica Scuola popolare di Borgo S. Policarpo.

L'importo complessivo preventivato per questi lavori ascende a corone 111.381.83, il vadio è fissato in corone 2000 e la cauzione in corone 10.000.

I piani, preventivi, condizioni d'appalto ecc., sono ispezionabili presso il civico Ufficio tecnico.

Le offerte, estese su apposito modulo da ritirarsi presso il civico Ufficio tecnico, sono da prodursi al protocollo esibiti del Municipio entro le ore 4 pom. del giorno 20 ottobre a. c. unitamente alla ricevuta della Cassa civica dimostrante il deposito del vadio.

La scrivente si riserva di decidere sulle offerte presentate secondo il suo libero apprezzamento, senza essere vincolata all'ammontare delle offerte stesse.

Pola, 29 settembre 1909.

Dalla Giunta comunale amministrativa
Il Preside:
Avv. Vareton, m. p.

N. 7524.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che per allogare il lavoro di costruzione del padiglione di prosettura dell'Ospedale provinciale in Pola, si terrà un pubblico incanto nel giorno 10 ottobre a. c., alle ore 12 mer., negli uffici della Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola.

Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere ed in cifra il ribasso di un tanto per cento sui prezzi unitari del preventivo.

Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve. Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà prestare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di cor. 4000, che rimarrà in deposito alla Cassa dell'Ospedale fino al giorno della scelta del deliberato.

L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni generali e speciali, come pure formulari per le offerte, si possono esaminare presso la Direzione dell'Ospedale provinciale.

Parenzo, 22 settembre 1909.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
Il Capitano provinciale:
Dott. Rizzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

di mussola contenente magnesia calcinata. — *Cucitrice.* Una miscela per pulire le parti liscie delle macchine da cucire? Eccola: trementina parti 10, nero animale finemente polverizzato parti 30, olio di stearina parti 20, alcool a volontà. Si applica con un pennello di pelo e si lascia evaporare l'alcool. Si sfrega allora dolcemente mediante una stoffa con nero animale e rosso inglese. Si pulisce infine con pelle di camoscio.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.

Graz	45	62	70	78	1
Vienna	6	22	83	23	66

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.7, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.— Oggi: alta marea 10.38 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.57 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una. Fra la signora e la serva.

— Come sta il tuo fidanzato, Giovanna?

— Povero Vittorio! Il dottore ha detto che è malato assai.

— Ha febbre?

— Sì, sì. Ha 43 gradi.

— Come? Sei pazza? 43 gradi?

— Il medico ha detto 38 e 5. E 38 e 5 non fa 43?

TEATRI.

„La buona figliuola" di Sabatino Lopez al Teatro Fenice

Commedia applaudita, molto applaudita: con due chiamate al primo atto perchè ebbe il merito di muoversi agile e sciolta; con sei o sette al secondo perchè diede una svolta irresistibile nel sentimentale; e con chiamate ancora al terzo perchè il lavoro era entrato ormai nella simpatia del pubblico e, se la materia scenica si era fatta scarsa all'autore, non gli era però venuto meno lo spirito. Sabatino Lopez si è conquistata un'amabile facilità di dialogatore, e se ne prevale: il suo dialogo avviva il contenuto della commedia, è dove il contenuto non c'è più o è debolmente affermato, il dialogo corre da sè allo scoperto, saltellando di facezia in facezia, senza parere. In ciò la «Buona figliuola» somiglia a molte commedie francesi degli ultimi tempi: dove il legame fra scena e scena non è molto consistente e la definizione delle situazioni e dei personaggi è subordinata alle piacevolezze che questi dicono e all'eleganza del loro modo di dirle. Ed anzi si potrebbe aggiungere che, per non mutare il piacere del pubblico, le dicono un po' tutti allo stesso modo.

Sabatino Lopez non ha approfondito la sua commedia, e non c'era bisogno di approfondirla. Era un'idea semplice, che voleva essere espressa in una forma leggera. Cesarina - la mantenuta d'un deputato della maggioranza, abbastanza ricco per pagarsi la bella donna e il collegio, abbastanza zitto e insignificante per aspirare a diventare ministro - Cesarina è veramente una buona figliuola. Fu sedotta, fu abbandonata: la storia di tutte; si rassegnò, ne trovò degli altri e fece a suo modo fortuna: imparò ad essere gran signora come una grande «cocotte»; seppe serbare i sentimenti casalinghi della figlia di povera gente. Quando la Camera è in vacanza, non va sui laghi, nè a Parigi, nè a Londra: va alla casa campagnuola dei suoi e, se occorre, sbuccia fagiuoli.

Nella casa dei suoi ci ha una sorella che si strugge di malinconia e di un indefinito desiderio di veder mondo; è un po' colpa di Cesarina se in quella casa si è imparato che il mondo è grande. Farebbe una pazzia, la piccola Giulia, per vedere soltanto un po' di mondo; se colui la conducesse a Torino, se ne andrebbe con un uomo ammogliato. Perchè l'uomo ammogliato? Perchè Torino? Perchè questi romanzi? Non c'è Roma? Non v'è Cesarina? Anche Roma è di questo mondo, e Cesarina vi ha una bella compagnia!

Conduce dunque con sè la sorella nervosetta e malinconica: e difatti la compagnia è bella. Uomini eleganti, uomini spiritosi, colazioni e pranzi, teatri ed automobili, modiste e sarte. C'è specialmente il giovane segretario del deputato, il quale, se Cesarina ci stesse, gli farebbe volentieri dei torti: e Cesarina ci sta e non ci sta: ma, insomma, finora non ci è stata. Tutti credono il contrario, ma è così: non ci è stata. Lo crede anche la giovane Giulia, la sorella campagnuola; e tanto basta perchè s'annuvoli di gelosia per Cesarina, alla quale tutti gli uomini si appiccicano, compreso il bel segretario, e perchè brontoli di volersene tornare in campagna, a consumare la sua uggia e il suo rancore. Non ha tutti i torti, almeno presso il pubblico. Se ella si è innamorata del giovane segretario, questi fa vedere abbastanza di essere magnetizzato da Cesarina e di non pensare ad altro che a ciondolare sul filo che ella gli tende.

E' adunque una piccola sorpresa quando avviene che i due giovani si incontrino, parlino, si bisticcino, e che, una parola tirando l'altra, una reticenza tirando una curiosità, una lagrima tirando una tenerezza, finiscano a poco a poco col dirsi le dolci cose che si dicono due innamorati. La scena è abile e gentile in tutte le sue prime mosse; si chiude però con una sentimentalità duettistica e una mollezza pucciniana a lumi spenti, sulle quali sono da farsi tutte le riserve. Il pubblico da parte sua ne va in visibilio, e la chiave del grande successo è proprio in questo momento d'amore.

E Cesarina? Cesarina, lei, amava davvero il segretario del suo deputato, e se non gli si dava (ella lo spiega un po' tardi per lei e per noi) era per quel pudore delle donne che si sono molto date ed a molti, e che si verifica quando trovano finalmente l'uomo che amano. Ora che deve fare essa? Ha scoperto l'intriguccio sorto fra i due giovani; non le resta che ad appaiarli e a pulirsi la bocca. Ma non per nulla Cesarina è una buona figliuola. Fa di più, molto di più. La morigerata famiglia del giovinotto si oppone a che egli sposi la sorella di una mantenuta notoria. Ebbene: se il vecchio Duval non va in casa di Margherita Gauthier, Margherita Gauthier andrà in casa del vecchio Duval. Cesarina fa una visita alla morigerata famiglia. Il vecchio Duval in questione non è di pasta molto dura, benchè formi un tutto con la moglie che la pensa come lui e con una vecchia zitella che la pensa peggio di tutti e due. Le opposizioni della famiglia si liquefano facilmente quando la bella donna annunzia che darà alla sorella Giulia una dote di centomila franchi. Come li ha raggranellati questi centomila franchi? Cinquantamila li ha dal suo passato; trentamila gliene dà il suo deputato; e ventimila li avrà da un adoratore che la prenderebbe volentieri «in seconda lettura» e che ha la specialità di essere un uomo molto brutto. Sacrifici su sacrifici, insomma! Talchè, quando il giovane segretario le mormora, con l'egoismo dell'uomo felice - Ma voi vi spogliate per noi! -, ella può rispondere amaramente - Sì, mi spoglio.

E' la morale della commedia. Spogliarsi e far felici. Una donna galante non può essere buona figliuola che così.

Stupenda finezza, spontaneità, delicatezza di tono, giustezza di colorito, grazie signorili e schiettezze disinvolte diede Teresa Mariani a questo personaggio di Cesarina, fatto veramente nel suo stile; talchè il pubblico, ammirato di una recitazione così ammaliante, così profondamente persuasiva, le fece un applauso perfino a scena aperta. Una originale, vivida e robusta macchietta comica creò il Calabresi nel terzo atto, che si può dire da lui sostenuto. Gli altri personaggi del lavoro sono più comuni e più scialbi; tuttavia è da lodarsi l'esecuzione finita del Sabatini, della signora Chiantoni, della compagnia in generale.

Il teatro, tranne alcune file di poltroncine, era affollato; il loggione zeppo.

Domani «La buona figliuola» si replica. Questa sera un'altra commedia del Lopez, una forte commedia, «Bufere».

Allo studio l'«Israel» di Bernstein, che si rappresenterà nei prossimi giorni.

Politeama Rossetti. Il pubblico accorse iersera in folla alla terza rappresentazione della «Wally» ed applaudì con calore i principali esecutori. Una particolare ovazione s'ebbe la signora Cervi-Caroli dopo il drammatico atto terzo. Applauditissimo il baritono Stracciari in ispecie dopo la «dichiarazione» del primo atto.

Oggi alle 3.30 pom. rappresentazione popolare, a prezzi ridotti, del «Werther»; alle 8 pom. quarta rappresentazione della «Wally». La parte di «Hangenbach» sarà sostenuta dal tenore Alfredo Ramella, che già la interpretò, con successo, al Teatro Verdi.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 3.30. *Werther*, di Massenet; rappresentazione a prezzi popolari. - Ore 8. *Wally*, in 4 atti di A. Catalani.
FENICE. Compagnia Mariani-Calabresi. - Ore 8.15. *Bufera*, in 3 atti di S. Lopez.
EDEN. Spettacolo di varietà. - Ore 8.30.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per i begli occhi di Zora

Rodolfo Kosta, d'anni 20, da Volosca, era innamorato perdutamente di Zora. Bel nome e bella fanciulla, anche. Tant'è vero che attorno a lei non ronzava solo il Kosta; altri ve ne erano che avevano subito il fascino di quella bellezza campestre. E tutti si ritrovavano la sera sul prato, dinanzi all'abitazione di lei: Matteo Stefani, Vincenzo Michic, Matteo Pilipic, Giovanni Vettak e Giuseppe Sirola-Udovicich.

Oggetto dei discorsi dei giovani contadini era, naturalmente, la bella Zora, la quale, accortasi di aver suscitato tante fiamme, si divertiva ad alimentarle tutte, badando però a non riscaldarsi ad alcuna.

Era inevitabile che a lungo andare sorgessero conflitti fra tanti innamorati. La sera del 3 dello scorso agosto, essi, poichè pioveva e sul prato non era igienico trattenersi, si ricoverarono in un'osteria. Il vino incominciò a fare i suoi effetti e i giovanotti si diedero a punzecchiarsi scambievolmente. Qualcuno si risentì e finirono col mettersi le mani addosso.

La zuffa si fece accanitissima, volarono bicchieri, sedie e tavole in un crescendo spaventevole e infine, echeggiò un grido d'angoscia: Matteo Stefani era rimasto ferito di coltello allo stomaco.

A ferirlo era stato Rodolfo Kosta, il quale fu tratto ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Furono intesi come testi gli spettatori e partecipi della... cotta: Michelich, Pilipic, Vettak, Sirola recte Udovicich e Matteo Stefani, il danneggiato.

L'accusato sostenne d'essere stato ubriaco tanto da non ricordarsi di nulla; gli altri, però, lo smentirono.

La Corte condannò il Kosta a 4 mesi di carcere duro inasprito.

Una colossale gonfiatura

Giovanna Koschentnig, di 34 anni, da Weisskirchen, presso Klagenfurt, era al servizio della signora Ida ved. Levi, quando, avendo bisogno di danaro, pensò di procurarselo, rubando alla propria padrona vari effetti di vestiario del valore complessivo di circa 50 corone. Per non essere scoperta, la furbona li indossava sotto i propri. Ma un giorno la fece grossa; anzi, si fece grossa tanto - aveva infilato alle gambe dodici paia di mutande e sul busto altrettante camice e bluse! - che la padrona, incontratala sul portone, s'insospettì e, obbligatala a risalire, la fece spogliare: e il resto s'immagina.

La Koschentnig fu ieri condannata ad 1 mese di carcere duro.

*

Pres. Pangrazi; giudici: Lazzarich, Parisini e Comel. P. M. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nella Peninsulare-Orientale.
Questa grande compagnia finora non aveva fatto molta attenzione ai passeggeri di seconda classe. Ora sembra che voglia modificare i suoi sistemi. Saranno ridotti ancor più di numero i posti di seconda classe sui grandi e nuovi vapori; ma in compenso parecchi dei suoi piroscafi da 7000 tonn., ancora ad una sola elica, saranno trasformati e adibiti all'uso esclusivo della seconda classe sulla linea di Bombay.

Seguendo le sue consuetudini di ringiovanire con grande diligenza il suo materiale, la P.-O. ha venduto i piroscafi «Formosa» e «Malacca» alla Shipbreaking C. Quantunque datino appena da 15 anni circa questi due vapori di 4500 tonn. saranno adunque demoliti. Per la demolizione sono stati venduti pure il «Victoria» ed il «Britannia» che già da circa un mese arrivarono a Genova; si afferma pure che negozianti italiani abbiano acquistato il «Peninsular», l'«Oriental» e l'«Oceana», gemelli del «Victoria», che erano addetti come esso alla linea d'Australia. Questi vapori datano dal 1888, e furono veloci e reputatissimi.

Ma le grandi compagnie estere nulla trascurano per assicurare la superiorità del loro materiale.

La Transatlantica francese.
Alla fine del 1908 la flotta di questa grande compagnia ascendeva a 269.096 tonn., il 57 per cento delle quali data da non più di 5 anni. Sono poi in costruzione il «France», destinato alla linea di Nuova York, che sarà fra i maggiori e più rapidi vapori a turbina, e l'«Espagne» destinato alla linea del Messico. Un altro grande transatlantico fu ultimamente ordinato in Inghilterra.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arcadia» arrivò il 28 p. p. a Rotterdam, «Bathory» il 30 a Bordeaux, «Atlantico» passò Dungeness il 29 diretto ad Anversa.

«Lloydiani». «India» arrivò il 30 p. p. a Napoli, «Koerber» diretto a Trieste partì il 1. corr., da Bombay per Aden.

Il presente numero consta di 6 pagine.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 263 pass., «Metcovich» da Venezia con 127 pass.; i piroscafi italiani «Bari» da Bari e Manfredonia, «Alleanza» da Catania, Peuceta da Salahora e Venezia con 5 pass., «Molfetta» da Bari e Zara; i piroscafi a.-u. «Trieste D» da Metcovich e scali con 45 pass., «Szent Laszelo» da Valenza e Bari con 11 pass., «Isea» da Metcovich e scali; «Fiume» da Fiume e scali.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Amphitrite» per Alessandria e la Soria, «Metcovich» per Venezia; i piroscafi a.-u. «Biocovo» per Sebenico, «Arpad» per Marsiglia, «Nagy Lajos» per Glasgow, «Georgia» per Nuova York, «Spalato D» per Metcovich, «Franc. Musner» per Seriphos e il piroscafo germanico «Emmi Arp» per Amburgo.

Per il compromesso nazionale in Istria

La Commissione testè eletta dalla Dieta provinciale dell'Istria per approntare i progetti tendenti al compromesso nazionale nella provincia è convocata a seduta per sabato 9 corr., alle 12 mer., a Parenzo. Si dovrà discutere e deliberare sul programma d'attività della Commissione, fissando i punti fondamentali del compromesso. Serviranno di base alla discussione le proposte concretate dalla Giunta provinciale.

I funerali delle vittime dello scoppio di benzina a Gradisca

Gorizia 2. I funerali di Luigi Olivo, morto in questo Ospitale dei Misericorditi in seguito alle gravissime ustioni riportate nell'incendio della drogheria Barazzetti a Gradisca, erano fissati per le 4 pom. d'oggi. Ma il Priore dell'Ospitale, accondiscendendo a preghiera rivoltagli, permise che venissero ritardati fino all'arrivo dei resti di Luigi Barazzetti, che a quell'ora venivano trasportati a Gorizia sul carro funebre.

Per tal modo i due convogli mossero assieme al locale cimitero.

Il carro che trasportava la salma del compianto Barazzetti giunse in città da via Aquileia e proseguì, seguito dai parenti ed amici, fino alla via Teatro, dove allo sbocco di via Leoni si unì al convoglio funebre del misero Olivo, partente dall'Ospitale. Sul carro recante la salma di Luigi Barazzetti erano disposte moltissime ghirlande con scritte e dediche di profondo compianto. Parecchie erano state portate da Gradisca, teatro della terribile scena che aveva costato la vita a quei due giovani. Gli amici gradiscani, dei quali molti appartenenti al Circolo Pietro Zorutti, di cui il Barazzetti era membro, erano convenuti qui, a rendergli l'ultimo vale.

L'estremo saluto veniva pure dato con splendidi fiori e dedica dalla cittadinanza gradiscana.

Agli amici gradiscani si erano uniti numerosissimi i goriziani; i ginnasti con vari membri della Direzione, e la Società orchestrale con la sua presidenza.

Anche sul carro che portava all'estrema dimora l'Olivo c'erano fiori; lo seguiva un numeroso corteo.

Al passaggio assisteva folla enorme.

★ Il danno presunto dell'incendio della drogheria Barazzetti è di circa 100.000 corone, coperto d'assicurazione.

Camera di commercio dell'Istria

Rovigno 2. Oggi a ore 2.15 pom. ebbe luogo una seduta plenaria della Camera di commercio e d'industria dell'Istria, sotto la presidenza del presidente signor Giorgio Vianelli, presenti 10 consiglieri.

Il presidente, scusata l'assenza del vicepresidente Leandro Camus e dei cons. Sardotsch, Manzutto, Dejak e Lenuzzo, commemorò con sentite parole il cons. della Camera Giuseppe Rocco e l'on. dott. Bubba, già deputato dietale eletto dalla Camera: i consiglieri assorsero dai seggi. Presentò poi il nuovo consigliere della Camera signor Pietro R. Ive, subentrato al posto del defunto cons. Gius. Rocco.

Il presidente, oltre a fatti già resi di pubblica ragione dal «Piccolo», comunicò che l'on. Marco U. Martinolich aderendo al voto espresso dai colleghi nell'ultima seduta ritirò le dimissioni da consigliere della Camera; che a membro del Consiglio ferroviario dello Stato la presidenza indicò il vicepresidente Leandro Camus e a suo sostituto il cons. de Calò; che il ministero del commercio approvò l'erogazione di cor. 1000 a favore dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria, e che il ministro del commercio del Regno, a cui l'importo fu rimesso, rispose ringraziando vivamente, e che finora a nulla approdarono le pratiche fatte dalla presidenza perchè nella stazione ferroviaria di Rovigno sia introdotta finalmente l'illuminazione a gas: la Camera, su proposta dell'on. Quarantotto, incaricò la presidenza d'insistere nuovamente in proposito presso il ministero delle ferrovie.

La Camera poi accordò unanime la sanatoria per il sorpasso (da cor. 2500 a cor. 3100) del contributo votato dalla Camera alle spese di costruzione della linea telefonica Trieste-Rovigno e su proposta dell'on. Zarotti votò un atto di plauso alla presidenza per la lodevole attività da essa spiegata e che condusse alla sollecita costruzione della linea.

A membro effettivo nella commissione provinciale per l'imposta industriale venne nominato per acclamazione l'on. Zarotti.

Venne accolta la proposta della presidenza di assanare gli importi ed i titoli costituenti a tutto l'anno corrente il «Fondo esposizione» della Camera (circa cor. 11.000) al Comitato esecutivo della Prima esposizione istriana a Capodistria nel 1910, e ciò non appena la decisione sarà approvata dal ministero.

Preso incarico da parte della presidenza di presentar entro l'anno una completa proposta di regolazione razionale dell'organico della Camera e ciò su mozione dell'on. Giorgio Benussi, la Camera deliberò di istituire un nuovo posto di vicesegretario legale con l'emolumento iniziale di cor. 3520 e quattro aumenti triennali di cor. 200 l'uno, aprendo tosto il relativo concorso; e in sostituzione del posto di scrittore, di aprire il concorso al posto di ufficiale di cancelleria con l'annuo emolumento di cor. 2576 e quattro aumenti triennali di cor. 200 l'uno: i concorrenti a questo posto dovranno aver assolto una scuola media.

Allo scrittore della Camera Sebastiano Rismondo, esonerato dal servizio, si assegnò in conformità al regolamento una tacitazione finale di cor. 800.

All'Associazione «Enopolio istriano» si assegnò una volta tanto un sussidio di cor. 500.

Accogliendo la domanda della Giunta della Scuola industriale di perfeziona-

mento d'Isola, le si aumentò il contributo da cor. 200 a cor. 300.

I frutti di un semestre della fondazione Giubileo F. G. I. maturati al 1. marzo vennero conferiti alla Società di pesca e piscicoltura e di quelli maturati il 1. settembre vennero conferite cor. 209 a Matteo Campitelli da Valle studente alla Scuola artistico-industriale di Vienna e cor. 209 a Giuseppe Roiz di Rovigno, studente alla Scuola industriale dello Stato in Trieste.

Lo stipendio nautico (cor. 200) per il 1909 venne conferito a Giovanni Nicolich, studente alla Scuola nautica di Lussinpiccolo.

Si rimise alla prossima seduta la trattazione sul conferimento di due borse di studio per studenti inscritti a una scuola superiore di commercio.

Uditi i motivi di opportunità e di massima fatti valere dall'on. Zarotti, la presidenza ritirò la proposta per l'elezione di un terzo membro corrispondente della Camera.

Si deliberò di appoggiare caldamente il noto memoriale avanzato dalla Giunta provinciale al Governo per la razionale riforma delle comunicazioni marittime lungo la costa occidentale dell'Istria.

Infine si nominò l'on. Zarotti quale delegato della Camera in seno al Comitato della Federazione per il concorso dei forestieri per Trieste e l'Istria e si deliberò di inscrivere la Camera a socia della Federazione con il contributo annuo di 100 cor.

La seduta venne tolta a ore 6 pom.

CASSA RURALE PARENTINA

Parenzo 1. Dalla verificazione di cassa effettuata il giorno 30 dello scorso mese di settembre da parte del direttore e segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio risultarono le seguenti confortantissime cifre:

Introito: civanzo di cassa al 1. gennaio 1909 cor. 18.127.84; quote sociali corone 320; risparmi cor. 574.653.67; prestiti cor. 75.463.31; conti correnti coi soci corone 296.129.96; conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 457.695.11; interessi cor. 5695.69; conto merci corone 574.90; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 3460.60. Assieme degli introiti cor. 1.432.121.08.

Esito: quote sociali cor. 192; risparmi cor. 364.680.34; prestiti cor. 147.331.26; conto corrente coi soci cor. 386.374.66; conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 524.484.03; interessi corone 749.32; conto merci cor. 1233.50; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 4788.65. Assieme degli esiti cor. 1.429.833.76. Per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa nell'importo di corone 2287.32.

Il complessivo movimento verificatosi presso questa Cassa rurale durante i nove mesi di gestione del corrente anno fu di ben corone 2.843.827, pari ad una media di cor. 315.980 per ogni mese e di corone 26.332 per ogni giornata di operazioni di cassa.

Le suesposte cifre parlano chiaramente di quanto sentito bisogno era qui da noi la benemerita istituzione, la quale portò grandissimi vantaggi ai piccoli possidenti ed ai nostri buoni villici tolti così dalle mani dei speculatori, i quali, in molti casi, sanno far pagare ben caro il favore del prestito.

★ I signori dott. Carlo Apollonio, assessore provinciale, e Nicolò Danelon elargirono cor. 15 a favore del fondo intangibile di questa Pia casa di ricovero.

Elargizioni pro Convitto Friulano

Gorizia, 2. Continuano ad affluire alla spettabile Direzione del Circolo «Apollo» numerose le elargizioni in occasione dell'accademia organizzata dal Circolo per domani sera al Teatro di Società: Avv. Adolfo dott. Gollob, Gorizia, cor. 50; Amalia Fillach, Gorizia, cor. 20; Società Democratica, Cherso, cor. 15; avv. Alfonso Valerio, podestà di Trieste, cor. 10; dott. Ettore Lovisoni, Cervignano, cor. 5; Antonio Furlan, Ruda, cor. 5; Amelia de Strobach, cor. 10; Antonio Bregant, Lucinico, cor. 3.20; Valentino Patuna, Gradisca, cor. 1.60; conte Pietro Roma, cor. 40; Ferri Weichsler, Monfalcone, cor. 3; Carle do Stabile, Monfalcone, cor. 3; Giuseppe Malacrea, Cervignano, cor. 3.

La festa del Circolo «Apollo» si annuncia per domani brillantissima in ogni sua parte.

S'impicca ad una trave

Capodistria, 2. Stamane verso le 11.30 il giovane vetturale Giovanni Dagostini, di 19 anni, si recò per bisogni del mestiere nel proprio stallaggio alla riva del porto e rimase esterrefatto al vedervi appeso con una corda ad una trave del tetto il padre suo, Antonio Dagostini fu Sebastiano, di 50 anni. Il povero giovane, più morto che vivo all'orribile spettacolo, invocò tosto soccorso, ma ormai ogni assistenza era vana per il disgraziato, chè fu spiccato dai passanti ancora caldo e già cadavere. Informato del lugubre caso, si recò sul luogo per i rilievi di legge il capo delle guardie col medico comunale dott. Paulovich, il quale constatò la morte recente e accondiscese al pietoso desiderio della famiglia di far trasportare a domicilio la salma. L'infelice Dagostini - un pezzo d'uomo - era conosciuto in città come destro e laborioso vetturino, ma da alcun tempo non montava più a cassetto, siccome travagliato da malattia mentale intermittente, per cui più volte diede in tali smanie furiose, da dover esser trasportato a forza nel vostro manicomio. Da alcuni mesi n'era uscito e pareva tranquillo e rinsavito; oggi invece, all'impensata dei famigliari, la sua mente malferma lo trascinò a sì misera fine.

NOTIZIARIO POLESE

Pola 2. Un milite di marina, Carlo Molnar, ungherese, imbarcato sulla nave «Monarch», mentre si trovava a bere nell'osteria di Giuseppe Barany al N. 4 di via Tradonico insieme ad una ventina di compagni, ad un tratto, estrasse un coltello da tasca e se lo conficcò nel petto in direzione del cuore. Perdeva molto sangue dalla ferita e, avvisato dai militi, accorse l'ispettore di p. s. Valentich il quale, collocato il ferito in una vettura di piazza, lo condusse all'ospedale della marina. Nessuno sa dire le cause che spinsero il Molnar ad attentare ai suoi giorni.

★ Oggi si tenne al Giudizio un dibattimento in confronto di certa Eufemia Saiz, Vittoria Oplanich e Giovanna Jeroncic, abitanti tutte e tre al N. 9 di via Ospedale. Erano accusate di atti indecorosi a danno della ragazzina Giuseppina Z., che al dibattimento era rappresentata dalla propria madre con l'avvocato Zuccon. In base alle emergenze processuali furono condannate: la Saiz a venti, la Oplanich a cinque e la Jeroncic a quindici giorni di arresto.

★ Alla multa di venti corone furono condannati Giulia Chersin e Antonio Blecich ed a due giorni di arresto Maria Molinarich, per aver comperato oggetti di furtiva provenienza.

* Ad un giorno di arresto fu condannato Giovanni Travicic per leggero ferimento a danno di Valentino Mohorovich.

* Al gruppo locale della «Lega Nazionale» pervennero oggi: cor. 5.90 dall'«Alta Camera» in occasione della sua ricostituzione. Furono inoltre elargite cor. 9.30 raccolte dai «più bei giovani di Pola» durante una bicchierata offerta all'amico Alessandrino in occasione della sua partenza.

Ancora il comizio per la scuola croata a Fiume

La protesta degli studenti accademici

Fiume 1. Il comizio pro scuola croata a Fiume sarà tenuto il 17 corr., ma a Sussak. E' già... qualcosa. Del resto, anche per altri versi, i croati hanno messo dell'acqua nel vino di questa loro pretesa. Essi, per esempio, non parlano più di voler una scuola pubblica pagata dal Comune; ora dicono che terranno il comizio per la fondazione a Fiume di una scuola, croata sì, ma privata e sussidiata con denari di privati. E ciò è un altro paio di maniche, ma potrebb'essere anche un'insidia. Infatti dalla scuola privata alla scuola pubblica il passo non è grande, e se pure per il momento i croati si accontenterebbero della scuola privata, c'è da giurare che, ove l'avessero, in un paio di anni metterebbero sossopra mezzo mondo per farla pubblica.... e saremmo al punto di prima.

* La direzione del Circolo accademico fiumano, di cui vi è noto che il Governo respinse gli statuti, inoltrò al Ministero dell'interno una dignitosa protesta, negando, fra altro, che con l'adesione alla Lega Nazionale essa abbia fatto atto contrario alla politica del Governo ungherese, e invocando, comunque, un'inchiesta che determini le vaghe circostanze accampate dal Governo contro il Circolo.

Società „Escursionisti Monte Maggiore".

Canfanaro 1. Ieri sera con partecipazione di numeroso pubblico di ogni ceto, fra cui il benemerito Podestà sig. Giovanni Basilisco, si costituì il gruppo canfanarese di escursionisti «Monte Maggiore» Fu eletto console il sig. Remigio Crismancich e vice-console il sig. Gino Basilisco. Furono poi gettate le basi per organizzare delle gite durante l'autunno. Il sig. Gino Basilisco, studente universitario, tenne un vibrato discorso suscitando calorosi applausi, sul trasporto della Magistrale slovena da Capodistria a Gorizia, nuovo insulto all'italianità della generosa città sorella. Propose un ardine del giorno di adesione alla legittima protesta dei fratelli friulani e un telegramma in questo senso al Podestà di Gorizia. La proposta fu approvata ad unanimità. Parlò poi a lungo sulle condizioni del paese, accennando alle recenti gesta croate a danno dell'italianità.

Cambio di vocale.

Mite la dama si mostrò con te,
Bel paggio, chè si gaio apparì tu,
E con un suono così *inter con l'e*
Vibra il tuo *inter con l'u?*

Spiegazione del giuoco precedente:

TA-VEL-LA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 665.75, Staatsbahn 755.75, Alpine 736.—, Lotti turchi 200.—. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.75 (210.—), Disconto 199.90 (199.75)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.47 (97.32), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.97 (97.62), Banche Ottomane 730.— (728.—) Rio Tinto 1973 (1943), Lotti turchi 192.50 (192.50).

Listino. Napol. 19.10— a 19.14, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 239.55 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 95.— a 95.30, Rendita austriaca in corone 94.85 a 95.20, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 664.— a 667.—, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 755.— a 759.—, Lombarde 125.— a 1.8.—, Lotti turchi 201.— a 203.—

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.97, Azioni Banca ottomana 730.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 535.—, Lotti turchi 192.50, Banca di Parigi 1740, Azioni Meridionali ital. 700.—, Rio Tinto 1973.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅛, Lombardi 5⅛, Argento 23¾, Rendita Spagnuola 94¾, Italiana 103.—, Cambio su Vienna 2424 Sconto di piazza 2¼.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.75, per dicembre 32.—, per marzo 31.75, per maggio 31.50. calmo

Havre 2. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per dicem. 40.—.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future stazo per dicembre-marzo 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10030. compresi affari consegna, Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7¹⁰/₁₀₀, Ottobre-Novembre 7⁰⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 7⁰¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 7⁰¹/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 7⁰⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 7⁰⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁹⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁹⁹/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁹⁹/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁹⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 59.25, per novem. 59.50, novembre-dicembre 60.—, gennaio-Aprile 61.25. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 16.25, per novem. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.35, per novem. 23.35, per novembre - febbraio 23.55, per gennaio-aprile 23.80. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per novem. 30.15, per novembre-febbr. 30.25, per genn.-aprile 30.55. calma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 42.75, per novem. 42.60, gennaio-aprile 42.75, per maggio-agosto 44.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, calmo, bianco per mese corr. 30.75, per novem. 30⅞, per gennaio-aprile 31.50, p. marzo-giugno 31⅞ Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 2. (Chiusa) Per Ottob. 13.92½, per novembre 10.75—, per dicembre 10.77½, per gennaio 10.85—, per febbraio 10.92½. per marzo 11.—. fiacco

Londra 2. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 10¹¹/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
[illegible]	Szent Laszlo	6	Scaricazione
[illegible]	Olimpo	4	»
[illegible]	Baron Call	5	»
[illegible]	Moravia	9	»
[illegible]	Achille	8	Caricazione
[illegible]	Africa	3	»
[illegible]	Leopolis	5	»
[illegible]	Meran	2	»
[illegible]	Semiramis	7	»
[illegible]	Galicia	6	Scaricazione
[illegible]	Peuceta	4	»
[illegible]	Sempre Avanti	5	Caricazione
[illegible]	Bari, Molfetta	4	Scaricazione
[illegible]	Alleanza	5	»
[illegible]	Persia	3	»
[illegible]	Baron Beck	6	»
[illegible]	Giuseppe	8	»
[illegible]	Mathias Kiraly	2	Caricazione
[illegible]	Sapho (ingl.)	2	»
[illegible]	Vagy Lajos	2	»
[illegible]	Ravenna	2	»

Stampato ed edito [...]abilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". [...]tore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA friulana giovane sanissima offresi. Indirizzo al Piccolo. 4031 A

RAGAZZA tedesca, bravissima faccende domestiche, ottimi attestati offresi bonne (governante) famiglia tedesca. Offerte descrizione numero famiglia «Onesta 555» Piccolo. 9819 A

SIGNORA tedesca buone raccomandazioni, brava cucinare, offresi quale donna di chiavi presso distinto signore solo. Offerte «Subito 100» Piccolo. 10575 A

SCELTO personale maschile e femminile offresi prontamente per famiglie, hotels e ristoratori. Agenzia Becher, via Caserma N. 16. 4319 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA robusta cercasi prontamente. Via Barriera vecchia 8, Trocca. 10586 B

CAMERIERA abile, robusta, cercasi per tutta la giornata. Via Torquato Tasso 3, I, destra. 10542 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4368 B

CAMERINO darebbesi donna pulita, cambio piccole faccende. Indirizzo al Piccolo. 4364 B

DONNA per servizio leggero cercasi. Via Conti 34, secondo. 10538 B

DOMESTICA e ragazza per la mattina cercasi; presentarsi con attestati. Nuova 6, terzo, porta 8. 10561 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Tintore 1, secondo, sin. 10573 B

DOMESTICA per bambini cercasi da famiglia. Acquedotto 81, III, p. 11. 4383 B

DOMESTICA pratica lavori domestici cercasi per coniugi con bambino. Presentarsi mattina Via Belvedere 2 A, terzo. 4277 B

DONNA di servizio cercasi per famiglia composta due persone. G. Carducci 28, porta 13. 4300 B

DOMESTICA abilissima cercasi per tutti lavori. Ianovitz, S. Nicolò 13. 10498 B

DONNA giovane cercasi a giornata per servizi presso famiglia. Piazza Borsa 13, quarto. 4314 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4121 B

GIOVANETTA mezza cameriera cercasi. - Indirizzo Piccolo. 4192 B

PRESTASERVIZI età media, pratica lavori cercasi. Via Caserma 5, II. 10585 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 98, porta 7. 10562 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 4398 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario. - Indirizzo Piccolo. 4351 B

PRESTASERVIZI mattina, con documenti cercasi. Stadion 23, I, destra. 4307 B

PRESTASERVIZI brava, per tutta giornata, possibilmente con attestati cercasi prontamente; cor. 24 mensili. Piazza Poste 3, porta 43, scala II. 4279 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Sette fontane 23, II. 4289 B

RAGAZZA per tutti lavori, brava di stirare, pronta qualsiasi lavoro e cameriera cercansi. Via Bellosguardo 13. 4354 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4332 B

RAGAZZINA per attendere bambini cercasi; franco vitto, alloggio e paga. Via Farneto 22, primo. 10473 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi, preferibile forestiera. Via Galileo N. 10 a destra. 10579 B

SERVA slovena cercasi. Barcola, casa Margoni. 10466 B

SPOSI cercano domestica giovane, brava, ottime condizioni. Rivolgersi Giovanni Boccacio 11, portinaia. 10562 B

UNA donna di servizio cercasi per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4423 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE viaggiatore per l'Istria e la Dalmazia cerca rappresentanze di articoli correnti verso provvigione. Offerte «Litorale 30» posta restante Fiume. 10281 C

ASSOLTO accademia commerciale, con lunga pratica, conosce ungherese, slovacco e tedesco, dattilografo, cerca posto quale comptoirista. Offerte sub «Chef I. R. 97» inviare al Piccolo. 10463 C

AGENTE sulla trentina, bravo, intelligente, con vaste cognizioni, abile vetrinista, conosce italiano, tedesco, qualcosa francese, di illibati costumi, cerca posto adatto quanto prima. Scrivere a Josef Herbst, Pischelsdorf presso Graz. 4429 C

BRAVA sarta desiderosa aumentare clientela raccomandasi signore; prezzi modici. Canova 13, II, porta 12. 4340 C

CORRISPONDENTE italiano, perfetto e abile contabile, conoscendo tedesco, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Brenno 80». 2872 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, primarie referenze offresi. Scrivere «Leistungsfähig» Piccolo. 10600 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, pratica estera, offresi. — Scrivere subito «Esporto 26» Piccolo. 10574 C

DONNA giovane offresi pulitura scrittoi. - Offerte sub «Maria 10474» Piccolo. 10474 C

FALEGNAME con propri ordigni offresi per qualunque lavoro. «Capacissimo 10533» Piccolo. 10533 C

GIOVANE tedesco, studi commerciali, dattilografo, stenografo, due anni pratica, cerca prontamente posto. Offerte «Anche senza paga» Piccolo. 10480 C

GIOVANE intelligente, ventiquattrenne, parla italiano, con qualche conoscenza del tedesco cerca posto fattorino, riscuotitore, sottomagazziniere ecc. Buone cognizioni di meccanica. Pretese modestissime. Gentili offerte sub «Volonteroso 9211» Piccolo. 9211 C

GIOVANE pratico lavori scrittoio cerca posto. Offerte sub «Giovane 5» al Piccolo. 12591 C

IMPIEGATO assume traduzioni italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, dà lezioni stenografia tedesca principianti, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4413 C

INGLESE. Distinta signorina inglese di Londra, che conosce a perfezione anche il francese, impartisce lezioni d'inglese e francese al dopopranzo e accompagnerebbe anche signorine o bambini passeggio. Scrivere sub «Inglese di Londra 4326» Piccolo. 4326 C

IMPIANTI, riorganizzazioni di contabilità, bilanci assumonsi anche ad ore. Giuseppe Brusini. Via Romagna 114. 3807 C

MEZZA lavorante sarta donna cerca distinto lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4418 C

PERFETTA dattilografa, distinta signorina conoscenza italiano, tedesco, cerca impiego accessorio dopo le sei. Offerte «Lavoro 10582» al Piccolo. 10582 C

PROVETTO contabile, bilancista, dattilografo, tenitura doppia, conoscenza italiano, tedesco, francese, slavo; referenze cerca posto. Offerte «Provetto 1356» Piccolo. 4149 C

SIGNORA offresi rammendare, stirare a giornata. Richieste «Attiva 1068» Piccolo. 10408 C

SIGNORE ottime referenze cerca posto quale impiegato, conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco, contabilità, bella calligrafia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4295 C

SIGNORA giovane offresi per tutti lavori, presso piccola famiglia. Offerte Piccolo «Sarta 10520». 10520 C

STIRATRICE abilissima, offresi a giornata case private e lavoratorio. Via Acque 5, V, porta 15. 10525 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, impiegata, offresi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4384 C

SIGNORINA perfetta contabile, tenitura americana, corrispondente tedesco, italiano, dattilografa, offresi. Offerte Piccolo sub «Contabile 120». 4353 C

SIGNORA giovane, che sa presentarsi bene, intelligente, parla tedesco, boemo, cerca posto quale dama di compagnia o per ricevimenti o quale direttrice di casa. Offerte «G. S. 4347» Piccolo. 4347 C

SIGNORINA offresi venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Venditrice 4430» Piccolo. 4430 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco, croato cerca occupazione quale cassiera. Offerte «Cassiera 4432» Piccolo. 4432 C

SARTA bravissima raccomandasi qualsiasi lavoro vestiti; prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4287 C

SARTA capacissima eseguisce eleganti vestiti, modelli parigini. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 10448 C

STENOGRAFO italiano, dattilografo, corrispondente italiano, francese, inglese offresi. - «Corrispondente 4324» Piccolo. 4324 C

TECNICO edile accetta copiatura preventivi, disegni. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 4325 C

TENITORE libri partita doppia ed americana, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. «Bilancio 4143» Piccolo. 4143 C

UOMO giovane, energico, con cauzione, cerca posto quale riscuotitore o di fiducia, anche singole giornate. Offerte «Volonteroso 10532» Piccolo. 10532 C

VIAGGIATORE piazzista introdotto assumerebbe rappresentanze a provvigione. Offerte «Affare 4128» Piccolo. 4128 C

VENTOTTENNE intelligente, avendo altra occupazione, offresi cursore od altro 5-6 ore giorno. Offerte «Mercadante 4337» Piccolo. 4337 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE agente (commesso) commestibili, conoscenza perfetta spedizioni Posta, ferrovia, cercasi. Offerte «Arbeitslustiger Commis 4389» Piccolo. 4389 D

CORRISPONDENTE con perfetta conoscenza della lingua italiana e croata, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 4233 D

DUE uomini posati, abili carradori cercansi. Rivolgersi Piccin, Servola. 10459 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Salice 9, terzo, sinistra. 10587 D

GARZONA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4313 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4315 D

GUADAGNO continuo. Cercansi ovunque persone d'ambo i sessi, disponenti piccolissimo capitale. Lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Tricotageindustrie» Posta centrale Trieste. 10300 D

GARZONA modista con paga cercasi. Corso 4, secondo. 4402 D

GIOVANE strillone per Cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4398 D

ISTITUTRICE alla quale si possano affidare due ragazze di 11 e 13 anni per completare l'educazione ed istruzione cercasi per famiglia trentina. Si richiedono: moralità senza eccezioni; capacità per la istruzione nelle lingue italiana, tedesca e francese, e sufficienti cognizioni di pianoforte. Viene accettata anche subito. Per offerte rivolgersi alla farmacia A. Vielmetti, Piazza della Borsa in Trieste. 3759 D

INTERPRETE, che conosca diverse lingue, cercasi verso paga ed uniforme gratuita. Rivolgersi Agenzia viaggi Christofidis, Hôtel de la Ville. 10560 D

LAVORANTE in casa per giacche e paletots cercasi. Via Belvedere 26, sartoria. 10489 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Beccherie 14, terzo. 12588 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 10577 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Corso 3, destra. 10563 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Fabbri 2, I, porta 7. 10545 D

MEZZA lavorante sarta e garzona modista, cercansi. Barriera 15, terzo, destra. 4372 D

MEZZO lavorante sarto da uomo che sappia lavorare a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4427 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. - Via Machiavelli 18. 10497 D

MEZZO agente per negozio in manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 4118 D

PRATICANTE di buona famiglia, di circa 18 anni, bella calligrafia, trova pronto impiego con stipendio presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 4234 D

PULITRICE fabbrica oreficerie cercasi; scrivere Miri, Largo Santorio Santorio 2. 10464 D

PIAZZISTA bene introdotto, capace, cercasi per articolo favorevolmente conosciuto di facile smercio. Ottime condizioni. Offerte Piccolo «Diffusa 10593» 10593 D

PIAZZISTA generi alimentari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4373 D

PRATICANTE scrittoio cercasi, eventualmente paga. Gattolini, Via Nuova 45, I. 10596 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4312 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cavana 22, Visintini. 10450 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi; buona paga, lavoro continuo. Camicieria Gross, Via Artisti 3, III. 4010 D

RAGAZZO o mezzo facchino con ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4395 D

RAGAZZO cercasi per vendita, soltanto per mattina, corone 1 giornaliera; presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4350 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12587 D

RAGAZZE lavoro manuale cerca prontamente fabbrica cappelli Vidali, Scorcola 188 prolungazione Via Molino grande; assume pure ragazzette apprendiste. 12589 D

RAGAZZO di buona famiglia, discretamente pratico minutista trova pronto collocamento presso primaria ditta in manifatture. Offerte con pretese al Piccolo sub «100». 4420 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Via del Belvedere 34, pasticceria Colacurto. 10434 D

RAGAZZA praticante cercasi negozio retine, grammofoni. Largo Santorio 4, Gianoni. 4333 D

RAGAZZO per negozio utensili cucina, con paga cercasi. Nuova 22. 10471 D

RAGAZZO cercasi negozio frutta. Via Gaetano Donizetti 5, Polli Giovanni. Gaetano Donizetti 5, Giovanni Polli. 10000 D

STIRATRICE Mrak cerca garzona e portatrice, costo e paga. Armeni 1. 10472 D

SIGNORINA con bellissima calligrafia, esatta e con perfetta conoscenza della lingua tedesca cercasi da primaria ditta in cotoni, pel dopopranzo, dalle ore 3 alle 7, eventualmente anche alle 8. Offerte posta centrale Casella 238. 10469 D

SIGNORINE di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca cercansi prontamente per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 4411 D

SIGNORINA per la tenitura libri, possibilmente italiano e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4342 D

SIGNORE e signorine possono guadagnare 200 cor. al mese procurando abbonamenti giornali di mode. Offerte sub «200 Mode» Piccolo. 10393 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

Maria ved. Messer

nata SCOLARIS

spirò questa mane dopo lunghissime sofferenze.

Di tanta e sì dolorosa perdita ne dà parte l'inconsolabile figlia **Teresa ved. Brumann.**

La salma dell'adorata estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 2 Ottobre 1909.

Per espresso desiderio della defunta si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

EMANUELE MANZONI

I. R. Revidente contabile doganale

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Giuseppina** nata **Stausch** ed il figlio **Carlo** anche a nome dei genitori, dei fratelli e delle sorelle, nonchè di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 3 ottobre alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via S. Anastasio direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Ottobre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

LUIGI FRAUSIN

Tipografo

dopo straziante agonia si spense stasera.

La consorte **Genovefa** ed il figlio **Alberto** anche a nome degli altri congiunti tutti, inconsolabili, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Lunedì 4 corr. alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 33 di via Acquedotto.

TRIESTE, 2 Ottobre 1909.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA attiva, conoscenza tedesco, bella svelta calligrafia, cercasi per casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 4388 D

SARTA da uomo cercasi. Via Romagna 18. 4268 D

STIRATRICE capace dirigere lavoratorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 4164 D

SIGNORINA conosca perfetta corrispondenza tedesca, dattilografa cercasi. Offerte Casella 42, Tommaseo. 4160 D

SIGNORE vedovo cerca persona di cuore, cui affidare due fanciulli e quartiere. Indirizzo Piccolo. 4397 D

SALONE barbiere cerca garzone. Stadion 27. 4405 D

SIGNORINA di distinta famiglia, sopra 20 anni, che abbia bella calligrafia, trova pronto impiego in primario scrittoio, anche se non ha pratica; preferita però se conosce tedesco o croato e stenografia. Offerte sub «Ambiziosa e seria 4406» Piccolo. 4406 D

TERRAZZIERI abili e frattori in terrazzo cercansi prontamente. Via Bosco 12, III. 4385 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria cercasi. Offerte con indicazione posti occupati sub «Pasticceria 4412» Piccolo. 4412 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile affittasi volendo due signori, bagno, Chiozza 20, I. 4424 E

A signore distinto offresi bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Ruggero Manna 20, II, sinistra. 10522 E

CAMERE belle, ingresso libero, due amici, affittansi, costo buono. Machiavelli 3, terzo. 4076 E

CAMERA vuota, affittasi. Piazza Ospedale 5, porta 10. 10551 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 2, I, porta 6. 4360 E

CAMERINO affittasi. Via dell'Acquedotto. Rivolgersi via Solitario 2, 1, porta 17. 10517 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Via Tiziano Vecellio 4. 10530 E

CAMERA grande, ammobiliata, per due amici, cor. 28, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4339 E

CAMERA, uso cucina, acqua, affittasi, anche prontamente. Via Sapone 5, porta 12. 12000 E

CAMERINO completo affittasi corone 2.40 settimanali. Acquedotto 87, p. 13. 4329 E

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente due amici. S. Francesco d'Assisi 38, primo, porta 5. 4328 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Molin piccolo 9. 4344 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, costo, prezzo conveniente affittasi. Zovenzoni 3, porta 55. 4346 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo costo affittasi. Rapicio 3, V, p. 16. 10487 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi uno, due letti. Caserma 14, p. 19. 4304 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata affittasi a persona sola, corone 12. Settefontane 32, secondo. 4301 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Gioachino Rossini 10, quarto. 10493 E

CAMERA con due letti affittasi per due onesti operai. Via Ferriera 19. 4297 E

CAMERETTA con letto o vuota affittasi. Via Alfieri 15, porta 11. 10601 E

CAMERA ammobiliata, due letti, altra vuota, davanti affittansi. Felice Venezian 14, secondo, sinistra. 10578 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Rivolgersi Corso 3, III piano, p. 7. 4415 E

CAMERA vuota e ammobiliata, ingresso libero affittasi. Massimo d'Azeglio 24, I. 10584 E

CHI cerca stanza ammobiliata si rivolga Roiano 2, I piano, porta 2. Volendo costo. 4422 E

CAMERINO ammobiliato oppure vuoto affittasi con uso cucina. Via Pasquale Revoltella N. 921, V, porta 27. 10604 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente due amici. Media 16, terzo, sin. 10572 E

IN Udine agiati distinti coniugi soli danno alloggio, pensione studenti giovani, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1708 E

CAMERINO vuoto affittasi. Acquedotto N. 58, quinto piano, destra. 10588 E

CAMERA vuota, affittasi. Via A. Caccia 5, primo, porta 2. 4365 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, camerino due persone, affittansi. Sapone 5, secondo, 8. 10540 E

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Via Istituto 19, mezzanino. 4258 E

CAMERA, camerino ammobiliati affittansi. Fabio Severo 15, secondo, sinistra. Visitare dalle 2 in poi. 10460 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi eventualmente costo. Fonderia 5, secondo, destra. 4265 E

CAMERA vuota affittasi, uso cucina, acqua, letto per operaio. Corso 32, quarto. 10461 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 25. Corso 9, porta 4. 10467 E

CAMERA bellissima vuota o ammobiliata affittasi. Acquedotto 92, p.terra. 4341 E

DUE stanze ammobiliate, affittansi. Istituto 30, terzo. 4393 E

DONNA per pulizia cercasi. Caffè Sport. 4426 E

DONNA di cuore prenderebbe creaturina a costo. Indirizzo al Piccolo. 4271 E

LETTO buonissimo affittasi. Via Solitario N. 21, I piano. 4409 E

LETTO pulito affittasi onesto operaio. Scorzeria 4, quinto, sinistra. 4286 E

LETTO in cucina, affittasi. Sorgente 5, sinistra. 10531 E

LETTO in compagnia di camera e un camerino vuoto, affittansi. Via Manzoni 22, quinto. 10524 E

PICCOLA famiglia, non mestierante, affitta stanza vuota, gas con uso del pianoforte a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4334 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, costo, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 4194 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo, presso Scuole Reali. Chiozza 39, terzo 8. 10477 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi distinto signore, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 4283 E

STANZA con due letti, adatta per amici, cor. 24 mensili, affittasi. Corso 4, II. 4401 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 10569 E

STANZA grande, uso scrittoio, eventualmente due letti. Romagna 2, primo. 10528 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 11, II, interno. 4381 E

SIGNORA sola, affitta bellissima stanza, costo fino. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 10546 E

STANZA ammobiliata, affittasi vicinanze piazza Lipsia. — Indirizzo al Piccolo. 4379 E

STANZA per due amici, affittasi, centro, II piano. Indirizzo Piccolo. 4370 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Piazza Caterina 2, II, Rostoche. 10536 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Boccaccio 1, III, destra. 4367 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, gas, casa nuova, signorile, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4366 E

STANZA vuota, chiara, parchettata, uso cucina, affittasi. — Indirizzo Piccolo. 4358 E

SIGNORA sola affitta stanzetta elegantemente ammobiliata, anche a signorina. Via Galileo 6, porta 9. 10527 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Acquedotto 26, rivolgersi portinaio. 10559 E

STANZA ingresso libero con due letti affittasi. Giuliani 34, II. 10590 E

STANZA vuota eventualmente costo affitta buona famiglia. Gatteri 54, III. 4417 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, costo senza affittasi. Barriera vecchia 11, III, destra. 10581 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero affittasi escluso donna. Via Cavana N. 7, I, destra. 10605 E

STANZA vuota, due finestre. Foscolo 22, secondo, porta 8. 4284 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 11, terzo, p. 6. 4278 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Toro 1, I. 10513 E

SIGNORE distinto troverebbe presso due signore sole bellissima stanza ammobiliata; prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4407 E

STANZA bellissima, due finestre, stufa, bene ammobiliata o uso scrittoio, affittasi prontamente pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4403 E

STANZA elegante, pulita, sul davanti, affittasi prontamente. Bachi 3, II. 4345 E

STANZA vuota affittasi. Madonnina 34, II piano. 10512 E

STANZA davanti affittasi, buon costo cor. 60 mensili. Madonna mare 6, II, sinistra. 10511 E

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata affittasi. Cereria 10. 10516 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, III. 10504 E

STANZA grande bene ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Gelsi 5, I. 4331 E

STANZA con due letti affittasi. Bachi 11, I. 10509 E

STANZA bella ammobiliata con salotto, antique, stufa, ingresso libero, affittasi per due o tre signori. Caserma 16, III, sinistra. 4322 E

STANZA bella vuota, ariosa e parchettata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, V, porta 13. 10496 E

STANZA grande vuota affittasi, eventualmente uso cucina. S. Maurizio 12, primo, destra. 4305 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso signora sola. - Stadion 23, I, destra. 4306 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovanotto. Via Andrea Rapicio 5, III. 4311 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Galileo 9, botteghino. 10499 E

SIGNORA sola affitta stanza o stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, ad impiegata seria. Indirizzo Piccolo. 4269 E

UNA, due stanze vuote o ammobiliate affittansi. Barriera 13, porta 12. 10603 E

16 cor. affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due cor. 20. Indirizzo Piccolo. 4323 E

2 stanze vuote, gas, stufa, affittansi. San Nicolò 32, II, destra. 4369 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ammobiliata cercasi per distinto impiegato bancario. Preferito ingresso libero. Offerte «Stabile 10502» Piccolo. 10502 F

STANZA tranquilla, elegantemente ammobiliata, cerca signore serio presso rispettabile famiglia. Mestieranti esclusi. Richiedesi scrupolosa pulizia; casa signorile. Offerte «Stabile 12590» Piccolo. 12590 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent. inglese, francese 75 centesimi. 10259 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, terzo. 8829 G

AUTORIZZATA scuola danze moderne «D'Aquino», Carducci 12; riaperta primo ottobre. Informazioni, inscrizioni giornalmente. 10534 G

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Giornalmente iscrivonsi volonterose imparare cucito dai principi al perfezionamento. La teoria intrecciasi colla pratica: ogni allieva confezionasi vestiti propri. Mensilmente tengonsi corsi collettivi di taglio. Seguiranno corsi di lingua francese, economia domestica, igiene, merciologia, contabilità, corrispondenza, pettinatura ecc., conforme recente Ordinanza del Ministero del lavoro. E' unica scuola della regione Giulia che tenga periodiche esposizioni pubbliche dei lavori delle allieve, a prova di felicissimo profitto. Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 4421 G

ALLIEVA illustre prof. Noe darebbe lezioni stenografia. Risultati garantiti. Indirizzo Piccolo. 4408 G

APPRENDISTI meccanici: impartisconsi lezioni materie scuole industriali. Via Sanità 16. 10515 G

CORRISPONDENZA commerciale francese, letteratura, conversazione, apprendesi da abile professore francese. Offerte Piccolo «Parigino 10518». 10518 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, conversazione pura lingua italiana, insegna distinta signora. Offerte Piccolo «Italia 10519». 10519 G

CORSO speciale di disegno per taglio di vestiti, durata un mese; metodo Laufner. Scuola di taglio e lavoro per signorine. Lezioni particolari a gruppi. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4291 G

DUE signori tedeschi desiderano fare la conoscenza con due distinte signorine, possibilmente amiche, onde perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte sotto «A. Z. 10485» Piccolo. 10485 G

DRAMMATICA, correzione della pronuncia, mimica; due lezioni settimanali 12 corone mensili. Giuseppina Brill, Via Gatteri 7, quarto. 4387 G

FANCIULLI, fanciulle popolari, cittadine, medie inferiori, italiano, tedesco istruisconsi. Offerte «Maestro 4352» Piccolo. 4352 G

LEZIONI di disegno e pittura. Per informazioni nello studio via delle Poste N. 8, IV, dalle 10.30-12.30. 9974 G

LINGUA spagnuola signore darebbe lezioni. Offerte «A. K. 4292» Piccolo. 4292 G

LEZIONI pianoforte, mandolino, chitarra, clarino impartisce maestro Conservatorio; prezzo conveniente. Offerte «Maestro 10476» Piccolo. 10476 G

LEZIONI di disegno e pittura. Per informazioni nello studio via delle Poste N. 8, IV, dalle 10.30-12.30. 9974 G

LEZIONI francese, inglese, stenografia italiana, francese; italiano a stranieri impartisconsi. Offerte «Insegnante 4325» Piccolo. 4325 G

LEÇONS de littérature, grammaire, conversation donne demoiselle diplomée Académie française. Offre «Racine 10555» Piccolo. 10555 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 4261 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di tedesco, pianoforte, francese, ripetizione materie scolastiche. Offerte «T. D. 4410» Piccolo. 4410 G

MISS Smith having returned from England is ready to take up her lessons and classes again. Via Lodovico Ariosto 2, IV, porta 27. 3721 G

MAESTRA Gisella Windspach riprese le lezioni di pianoforte. Via Stadion 20, terzo. 3532 G

MAESTRA taglio, diplomata scuole superiori, insegna rapido sistema taglio; dalle 2-4. Sette fontane 33 A, p. 11. 9637 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Via Sanità 16. 10514 G

MAESTRA di pianoforte che ha assolto con distinzione l'esame di Stato darebbe lezioni soltanto in famiglie distinte. Offerte «Distinte 10482» Piccolo. 10482 G

PER due ore del pomeriggio cercasi signorina che possa anche aiutare ragazzi studi. Indirizzo Piccolo. 4272 G

PIANOFORTE lezioni impartisce provetta maestra, casa, fuori, cor. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 4299 G

PIANISTA diplomata conservatorista, che ha superato l'esame dello Stato con distinzione, darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 4336 G

SIGNORINA istruirebbe elementari, italiano, tedesco, eventualmente passeggio. - Offerte «Modesta 10541» Piccolo. 10541 G

SIGNORA Petritsch riprende le sue lezioni di lingua tedesca, conversazione, letteratura. Via Francesco d'Assisi 4. 10258 G

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata lingua francese, tedesca, impartisce lezioni anche ripetizioni a scolari deficenti. Offerte «Capacità 10358» Piccolo. 10358 G

SALA Mally. Oggi ore 3½ istruzione danza adulti. Giulio Modugno. 10462 G

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata taglio e lavoro vestiti, impartisce lezioni, insegnamento tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 4281 G

STUDENTE darebbe ripetizioni a scolaro Reali inferiori italiane. Offerte sub «Studente 4298» Piccolo. 4298 G

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 3985 G

STUDENTE impartisce lezioni popolari italiane tedesche cent. 60. Indirizzo Piccolo. 4419 G

STUDENTE quinta ginnasio impartisce lezioni a ragazzi scuole popolari. Offerte «Capace 4288» Piccolo. 4288 G

SIGNORINA impartisce lezioni sloveno, serbo-croato, tedesco, ottime referenze. Via Nuova 17, secondo. 10470 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni di lingua tedesca, croata e piano. Indirizzo Piccolo. 4282 G

SERBO-croato. Cercasi provetto maestro o professore di nazionalità serbo-croata per l'istruzione serale. Preferito sistema «Berlitz». Offerte sub «Serbia 4320» Piccolo. G

ZITTERA istruzione coscienziosa, perfetta ricevesi in Acquedotto N. 98, porta 2. 10500 G

ZITTERA, mandolino, chitarra apprendonsi tre mesi; 10 corone mensili, compreso istrumento. Anastasio 12, I, destra. 10549 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle verde, contenente portamonete smarrita ierlaltro; trattandosi cara memoria pregasi ritornarla indirizzandosi Piccolo. 10548 H

CANE piccolo, bianco, con nastro rosso e campanello, smarrito. Risponde nome «Fips». Mancia portandolo Corso 2, terzo. 10349 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI di due camere, cucina e giardino, nel suburbio cercansi per una o due distinte famiglie tedesche. Sub «Novembre 4267» Piccolo. 4267 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Artisti 10, secondo. 10494 E

APPARTAMENTO pianoterra, due camere, cucina affittasi. Via Galleria 8. 10218 L

BOTTEGA lavoratorio due fori, focolaio affittasi prontamente. Rivolgersi Trede, telefono 375. 10328 L

CANTINA spaziosa con finestrino affittasi prontamente, cor. 240. Belvedere 32. 4952 L

IN via frequentatissima affittasi mezzo negozio con vetrine e scansie, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4399 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Nuova 29. 10357 L

MAGAZZINI, tettoie, fondi, in centriche posizioni, grandi e piccoli, nonchè negozi, affittansi prontamente. Rivolgersi «Trieste-Office», via San Giovanni 18. 10567 L

MAGAZZINETTO interno, con cortile, affittasi. Via Pietà 23. 10525 L

24 ottobre affittasi, nuova costruzione, fianco chiesa Roiano, casa Sinigoi, appartamenti piccoli, grandi, poggiuolo, acqua, gas. 4190 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A prezzi irrisori vendonsi: letti stile inglese nuovi, credenza, lavamano, chiffoniers, suste, materassi lana, branda, due stanze complete. Barriera 14, p. 12. 10508 M

ANTICHITA' servizio Vienna sei persone, orologi, colezione monete ecc., vendonsi occasione. Stadion 20, porta 10. 10591 M

ABATJOUR seta rosa papaveri, splendido, nuovo, vendesi. Acquedotto 58, quarto. 4377 M

ARMADI buonissimi, usati, per negozi o magazzini, vende Zivic, via Commerciale 15. 10523 M

ASSORTIMENTO divani in tappeti, stanga ottone, con galleria, modernissimi; altri mobili, vendonsi. Guardia 11, II. 4386 M

BOTTI rovere usate vendonsi. Via Sanità 16. 4129 M

BOTTI, mezze botti nuove, usate vendonsi. Via della Valle 1. 3889 M

BICICLETTA Styria quasi nuova mozzo libero, contro pedale vendesi buon prezzo. Via Solitario N. 2, II piano, porta 29. 10592 M

BICICLETTA nuova elegantissima vendesi a prezzo ristrettissimo. Machiavelli 2, terzo. 4296 M

BICICLETTA «Cleveland» ottima vendesi prezzo bassissimo. Fontana 3, mezzanino. Volpe. 4327 M

BICICLETTA tandem vendesi buon prezzo causa servizio militare. Via S. Marco 32, porta 10. 4276 M

BOTTI da 100-600 ettolitri, vendonsi. Rozzol 709, nuova piazza Foraggi. 10432 M

BIBLIOTECA americana, nuovissima, valore reale 350 vendesi 220. Indirizzo Piccolo. 4390 M

BANCO latteria due metri, buono stato acquisterebbesi. Offerte «Banco 4404» Piccolo. 4404 M

CANARINI nostrani, giovani, maschi, femmine vendonsi. Via Cattedrale 15. 4333 M

CARRETTO due ruote con chiusura, ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 4308 M

CASSAFORTE 2, nuova, stufa, gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4318 M

CAVALLI 14 pugni, forte, volendo fornimento, carretto quattro ruote cor. 200; due splendidi vasi giapponesi vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4290 M

COUPE' (brougham) di lusso, fabbrica mondiale, vendesi occasione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4374 M

CAGNETTI Rattler, della più piccola razza, vendonsi. Via Ponzianino 13. Berger. 10537 M

CANE Spitz, giovane, 4 mesi, vendesi. Molin grande 22, corte. 4375 M

CARROZZETTA germanica per passeggio bambini cercasi. Androna Romagna 2, terzo. 4252 M

CAGNETTO caccia, tre mesi, vendesi. — Piazza Caterina 4, III, porta mezzo. 4359 M

CARROZZA, rispettivamente Phaeton 4 posti, con finimenti per un cavallo, che costava 800 cor., vendesi 150. Indirizzo Piccolo. 4301 M

DUE vestiti, gonne, sacchetti per signorina scurna vendonsi prezzi occasione. Via Pondares 11, secondo. 10568 M

DUE stanze matrimoniali lusso, una legno duro, marmi rosa, altra mogano; due chiffonniers massicci con colonne, sedie pelle, singoli mobili opachi per stanze letto vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, p.terra, destra. 10564 M

DIVANO letto, tavolino, armadio cucina, banco acqua, bagno, lampada, baule, coperte vendonsi. Gelsi 5, I. 4350 M

DISCHI Pathè, ultime assunzioni vendonsi, scambiansi. Deposito Barriera 21, primo, 8. 4309 M

DUE macchine calze con tavolino ferro vendonsi. Via Pozzacchera 2, secondo. 10488 M

DIZIONARIO corografico dell'Italia, bellissimo tappeto 250×160, Lambrique ricamato mano, scialle tessuto nuovo, poltrona grande adatta per invalido, quadri, cornice 50×64, armadietto cucina vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4270 M

DISCHI grammofono poco usati vendonsi corone 1.20. Piazza Poste 3. 10341 M

FRANCOBOLLI e vecchie cartoline postali, anche collezioni complete, qualsiasi quantitativo acquistansi. Ehrlich, Hotel «Buon Pastore»; stanza 42; riceve domenica dalle 10-12, dalle 1.30-2. 4266 M

GIUBBA bleu, bottoni oro, loden ragazzo 10-12 anni vendonsi. Via Salice 9, p. 3. 4273 M

GRAMMOFONI straordinaria occasione cor. 15 e 25; assortimento dischi. «La Fonica», Madonnina 10. Aperto le feste. 10501 M

GRAMMOFONO grande con dischi vendesi, prezzo mite. Via S. Francesco 38, III. 10580 M

GRAMMOFONO tromba Giglio, nichellata, vendesi occasione. Barriera 21, primo, 8. 4310 M

GRAMMOFONI marca «Angelo» colossali ribassi vendonsi. «Emporio», via Cavana 4. 10492 M

LETTO, quattro sedie usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3825 M

LAMPADA petrolio per appendere, bellissimo cappotto per signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4302 M

LAMPADE gas magnifiche, vendonsi buon prezzo. Lazzaretto vecchio 37, II, 9. 4362 M

MANDOLINO voce buonissima vendesi con busta corone 13. Indirizzo Piccolo. 4428 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 4378 M

MACCHINA elettrica Winter, smontata, lampada magnesio orologeria, apparato galvanoplastico, tutto per studenti, scambiasi con macchina fotografica 13 per 18. Indirizzo Piccolo. 4361 M

MOTOCICLETTA Puch, vendesi con o senza carrozzella. — Indirizzo al Piccolo. 4380 M

MANDOLINO, rispettiva musica, musica piano, lumicino notte, lampade, due tamburini, bambola sarta, vendonsi. Machiavelli 16, II, destra. 10556 M

MACCHINA cucire Singer quasi nuova vendesi. Caserma 14, porta 19. 4303 M

MACCHINA Singer vendesi. Barriera 25, primo, porta 4. 10583 M

OBBIETTIVO 26×30, luminosissimo, apparato fotografico 18×24 corone 5; altro 13×18 completo 65, altro per 12 lastre 40, vendonsi. Corso 20, terzo. 10557 M

POLLI Plymouth-Rocks e Rhode-Island, così pure conigli di ogni qualità per razza, esemplari scelti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4376 M

PATTINI per uomo, usati, con pallini, cercasi. «Pattinaggio 10543» Piccolo. 10543 M

PELLICCIA lunga in buono stato vendesi. Rivolgersi Androna Romagna 2, p.terra. 10495 M

PER tournèe cercasi cabina a prescrizione in ferro per cinematografo. Indirizzo sub «Smontabile 10505» al Piccolo. 10505 M

PIANINO mogano quasi nuovo vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4144 M

RACCHETTA usata per Lawn-tennis cercasi. Offerte sub «Racchetta 10539» Piccolo. 10539 M

SCANSIE usate per negozio, 2 metri larghe, 3 alte e 30 centimetri profonde vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3646 M

SOTTOGONNA splendida, seta nera, plissettata, boa piume, zittera bellissima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4264 M

STANZA matrimoniale, chiara, legno duro, marmo rosso; altra opaca, intagliata, divano in tappeto, vendonsi occasione. Via Tiziano 9, I, destra. 10544 M

SPARHERD perfetto, adatto per locale, vendesi. Via S. Francesco 4. 4356 M

SELCIATO pietra bianca del Carso, vendesi. Via S. Francesco 4. 4355 M

STANZA letto, pranzo, moderne, finissime vendonsi causa matrimonio annullato. - Piazza Cavana 4, I, dalle 9-12. 12589 M

SPLENDIDA lampada, adatta per salotto, a cinque fiamme elettriche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4397 R

SERRATURE di porte, finestre, scalini, mattoni cercansi. Offerte «Amodeo Sangiovanni 339» Piccolo. 10490 M

TAPPETO Persia bellissimo, splendido pizzo seta punto Malta, magnifici quadri giapponesi, anelli brillanti, musica usata vendonsi, buonissima occasione. Prezzi bassi; presentarsi dalle 10 a mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 4285 M

TAVOLA piccola da pranzo vendesi. Via Alessandro Volta 4, pianoterra. 4293 M

UNIFORME volontario 97 cercasi. Offerte sub «Volontario 10553» Piccolo. 10553 M

VESTITI uomo, signora, soprabiti, calzoni, vestaglie, traversoni, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4263 M

VINACCIE senza grappolo, appena pressate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4294 M

VETRINE bellissime per negozio fino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4396 M

WAFFENROK buonissimo vendesi, prezzo conveniente. Gatteri 54, terzo, sinistra. 4416 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTO avviato, posizione centrica cercasi. Offerte Caffè Portici Chiozza sotto nome «Appalto». 4275 N

DISPONIBILI fino corone 20.000 per seconde e fino 70.000 per prime intavolazioni, sopra case e ville in città; schiarimenti Hildwein, Via Donato Bramante 9; dalle 2-3 pom., telefono 19-35. 3669 N

MAGAZZINO carbone, legna e petrolio, posizione centrica, prezzo mite, vendesi causa altri affari. Per informazioni sopraluogo via Istituto 6. 10486 N

MUTUI personali, cambiari, intavolazioni, prenotazioni pensioni accordansi. - Via Sebastiano 1. 10483 N

MUTUO corone 3000 verso solida garanzia cercasi. Offerte non anonime «L. B. 3000» Piccolo. 4316 N

MUTUO corone 600, garantite da polizza vita, cercasi. Offerte sub «Urgenza 10526» Piccolo. 10526 N

PICCOLA bottega, piccolo affitto, lavoro sicuro in commestibili, frutta, erbaggi ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4127 N

SIGNORA cerca cor. 200, restituzione mensile. Offerte «200» Piccolo. 4260 N

TRIESTE-Office autorizzata agenzia commerciale-immobiliare, Via S. Giovanni 18, telefono 371, tiene disponibili capitali per prime e seconde intavolazioni ed censo dal 4 al 6% procura pure mutui personali. 10566 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA signorile, comfort moderno, vicinissimo Caffè Secession, vendesi corone 54.000. Offerte «Occasione 10565» Piccolo. 10565 O

DIVERSI forni vendonsi fra i quali uno nuovo da costruirsi, più casa con forno, in due diverse posizioni. Rivolgersi Rivo, Caffè Adriatico. 10481 O

STABILE od altro, valore circa 50.000 acquisterebbesi, cedendo buonissima industria valore 25.000, saldo contanti. Offerte «Trieste 4280» Piccolo. 4280 O

VILLA bellissima centro città vendesi. Rivolgersi M. Rocco, Caffè Corso. 10570 O

7000 corone casetta due locali, locale per bestiame, campagna m. 6480 pari a tese quadr. 1800, bene coltivata, vista sul mare vendesi causa partenza. Rivolgersi dal perito signor Pietro Coccianci detto Rico, Capodistria. 3812 O

60 tese terreno a prezzo favorevole vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4025 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IERI sera seguì l'apertura della solita salumeria Cascer di F. ved. Polacco, via del Ponte 2 (unica concessionata dall'Ecc. sig. Rabbino). Si troverà un assortimento salumi e salsicce di Vienna e Budapest giornalmente fresche. 10275 P

LAVORATORIO sarta donna confeziona prontamente magnifici vestiti signora, qualsiasi figurino, cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 4400 P

MODISTA, Barriera 12, I, confeziona, rimoderna cappelli forme recentissime. Lava, tinge boa pelo, piume ogni colore. 4382 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, tiene modernissimi feltri, fusti, rimoderna prezzi convenienti. Nuova 45, III. 10503 P

PESCE salato prima qualità, in barili originali, chi desidera acquistare scriva Casella postale 156, Fiume. 8677 P

MODISTA confeziona e rimoderna cappellini secondo ultimi modelli parigini. Assortimento fusti ultima novità. Via Chiozza 17, III. 4321 P

PRIMA d'acquistare una macchina da scrivere nuova od usata, domandate offerte e macchine a prova, senza obbligo di acquisto. Indirizzo Piccolo. 4134 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUATTRO Marzo. Sei la mia guida, ogni mio atto è tuo. Sento un vuoto orribile attorno a me, altro non aspiro all'infuori del tuo amore. Nel più potente strazio di gelosia, sentimi tutto, tutto, con te. Delirantissimi tr.... 10606 R

CLESSIDRA. Tutte le mie azioni sono dedicate a te; quanto sarebbe bello potertelo far sentire e quale conforto per tutti e due!.... Non esistono finzioni in amore: ora ti sento mia.... Cara bambina.... 10602 R

DESIDEREREI avere notizie di 22. 27. 1414 A.. utoma! 10597 R

PER domani: Ogni bene a te, unico mio pensiero! La tua.... 10465 R

FRANCESCO. Che t'ho fatto io per meritarmi così duro castigo? P. N. 4274 R

KAROS. Ansioso aspettavo finalmente grazie spero più prossima confida avvenire coraggio pensami come pensate affetto inalterabile anima mia sempre teco sii benedetta. 10478 R

BINOCCOLO. Perchè non scrive? Prelevi lettera sub mio nome, Suo numero di casa posta centrale. 10491 B

E.....x due miei cooperativa non pubblicati disponga dove e quando B. 10479 R

FULMINANTE. Vieni oggi domenica alla Vally avvicinati (fami questa grazia) chiacchereremo di molte belle cose. Ricordandoti Fulminante. 10510 R

E. Da ierlaltro giace lettera sotto solito pseudonimo. Saluti. 60 R

RAGAZZA orfana, brava donna di casa, cerca scopo matrimonio uomo attempato. Offerte sub «Trieste 34» posta centrale. 4182 R

GEMMA. Perchè tormentarci, è tanto tempo che non ci parliamo; m'indichi il modo di poterle parlare. Tanti, tanti cari e tristi saluti. 10676 R

MANON. Vorrà prelevare lettera? Si? Grazie infinite. Oscar. 4425 R

HERZLICHEN Dank. Lettera impostata, S. 10598 R

AFFETTO. Ciò che a me è negato Dio conceda a Voi, siate felice; Vi augura chi mai non vi dimentica! 10594 R

E. Siete nuovamente ammalato? sto in pensiero. Saluti B. 10595 R

FATALITA'. Attendoti lunedì 12¼ luogo indicato. 10599 R

GIOVANE vedova, 6000 dote, appartamento, intelligente, affettuosa, economa, corrisponderebbe scopo matrimonio distinto signore buon carattere, posizione sicura, 32-42 anni. Offerte «Wally 10442» posta Stadion, verso scontrino. 10442 R

BIONDINA. Tantissimi che ti portino tutta la mia anima. 10506 R

BRASILE. Ringrazioti avvertimento datomi. Mercoledì, quinto anniversario sublime, indimenticabile pomeriggio, rividi quel locale; rievocando felici istanti vissuti teco, piansi. Tutto passa, adorata mia, tutto modificasi, soltanto nostro santo amore durerà eterno. Abbracciami Ercole. 10507 R

MACCHINISTA Pietà, Rossetti pregato venire oggi ore 4; ieri occupata. Rina. 4343 R

VEDOVA cinquantenne, modeste condizioni sposerebbe signore in provincia. Offerte serie «Friede 4363» posta Tommaseo. 4363 R

BAMBOLETTA mia ho sempre dinnanzi gli occhi il bel visino gentile e ad ogni istante il mio pensiero corre a te, diletta. 10550 R

VORREI, se possibile, ridonare la pace, pretesamente rubata. A. S. 10547 R

FULMINANTE. Devo parlarti o scriventi. Lunedì sono via; per martedì scrivimi dove e quando. Da ciò dipende tutto l'avvenire. Tutto tuo. Fulminante. 4371 R

SIGNORINA distinta cerca compagna per recarsi in una città tedesca. Offerte Piccolo «Viaggio 10529». 10529 R

SIGNORA specialista per cura bellezza riprese attività. Trattamento massaggi vibrazioni ecc. eliminante rughe, flosceze, cicatrici. Scrivere «Successo 4317» Piccolo. 4317 R

RESTAURANT Eintracht via Coroneo 15, oggi concerto militare, ingresso centesimi 40. 4414 R

LEVATRICE diplomata prende gestanti trattamento famigliare prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4357 R